

# OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

DATI CONGIUNTURALI al 2° trimestre 2023  
SCENARI PREVISIONALI al 3° trimestre 2023

## FERRARA

Ferrara, 5 ottobre 2023

## Indice dei principali temi

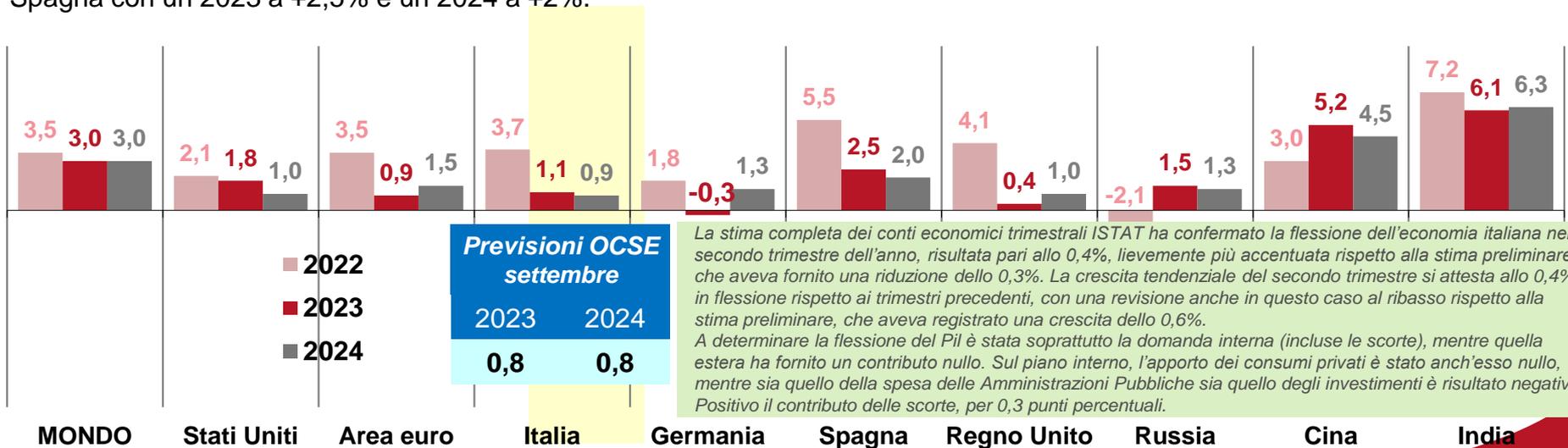
SCENARI PREVISIONALI	<a href="#"><u>PAG. 3</u></a>	COSTRUZIONI	<a href="#"><u>PAG. 40</u></a>
TESSUTO IMPRENDITORIALE FERRARESE	<a href="#"><u>PAG. 10</u></a>	COMMERCIO	<a href="#"><u>PAG. 42</u></a>
IMPRENDITORIA FEMMINILE	<a href="#"><u>PAG. 14</u></a>	COMMERCIO AMBULANTE	<a href="#"><u>PAG. 44</u></a>
IMPRENDITORIA ESTERA	<a href="#"><u>PAG. 15</u></a>	COMMERCIO ELETTRONICO	<a href="#"><u>PAG. 45</u></a>
IMPRENDITORIA GIOVANILE	<a href="#"><u>PAG. 16</u></a>	TURISMO	<a href="#"><u>PAG. 46</u></a>
AGRICOLTURA E PESCA	<a href="#"><u>PAG. 17</u></a>	PROTESTI E PROCEDURE CONCURSUALI	<a href="#"><u>PAG. 50</u></a>
SETTORE MANIFATTURIERO	<a href="#"><u>PAG. 20</u></a>	CREDITO	<a href="#"><u>PAG. 52</u></a>
ARTIGIANATO	<a href="#"><u>PAG. 29</u></a>	CASSA INTEGRAZIONE	<a href="#"><u>PAG. 58</u></a>
COMMERCIO ESTERO	<a href="#"><u>PAG. 30</u></a>	MERCATO DEL LAVORO E OCCUPAZIONE	<a href="#"><u>PAG. 59</u></a>

## PREVISIONE DI CRESCITA DEL PIL - WEO FMI luglio 2023



Secondo il FMI l'economia globale a Luglio stava mostrando segni di leggero miglioramento per l'anno in corso. E' stata allora stimata una crescita al 3% nel 2023, rispetto al 2,8% della stima di aprile, che rimarrà allo stesso livello nel 2024, invariata rispetto al dato precedente. La previsione per il 2023 appena superiore a quella prevista ad aprile, permane debole, anche a causa di un mercato rallentamento nelle economie avanzate. Il rialzo dei tassi delle banche centrali per combattere l'inflazione, prevista in calo, continua a pesare sull'attività economica.

Il FMI ha rivisto al rialzo le stime di crescita dell'Italia, la cui performance quest'anno sarà migliore di quella di Germania, Francia e della media dell'area Euro. Il Pil italiano è stato infatti alzato di 0,4 punti percentuali nel 2023 al +1,1%, mentre quello per il 2024 è stato ritoccato al rialzo di 0,1 punti al +0,9%. L'economia tedesca, invece, si contrarrà quest'anno dello 0,3%, unico paese nel G7 a subire una recessione nel 2023. Fuori dall'Eurozona, il Regno Unito scenderà dal +4,1% nel 2022 allo 0,4% nel 2023 (ma il dato riflette una revisione al rialzo di 0,7 punti), per poi risalire all'1,0% nel 2024. La "locomotiva" della crescita nell'Eurozona è la Spagna con un 2023 a +2,5% e un 2024 a +2%.



Nella prima metà del 2023 l'economia globale si è dimostrata più resiliente del previsto, ma le prospettive di crescita rimangono deboli, con politiche monetarie restrittive sempre più diffuse e una ripresa più debole di quanto stimato in precedenza per la Cina. L'inasprimento della politica monetaria si sta diffondendo tra le varie economie. Oltre al rapido aumento dei tassi ufficiali, sono aumentati anche i tassi di interesse per i nuovi prestiti aziendali e i nuovi mutui ipotecari. Il rischio più evidente per il futuro riguarda il trend dell'inflazione che potrebbe continuare a rivelarsi più persistente del previsto, il che significherebbe che i tassi di interesse dovrebbero crescere ulteriormente o rimanere più alti più a lungo.

La crescita globale, seppure meno bassa di quanto ipotizzato solo tre mesi fa, resta debole rispetto al trend storico. L'economia mondiale aumenterà del **3,0%** nel 2023, per poi rallentare al **2,7%** nel 2024. Una quota rilevante della crescita globale nel 2023-24 continuerà a provenire dall'Asia, in particolare da India e Cina. Le stime per il 2023 riviste al ribasso a settembre riguardano appunto l'economia cinese che crescerà del 5,1 (lo 0,3% in meno rispetto a giugno) e su cui pesano la profonda crisi del settore immobiliare e il debito pubblico elevato, ma anche quella dell'Eurozona, dove crescita del Pil nel 2023 e nel 2024 è prevista rispettivamente allo 0,6% e all'1,1%, con una correzione al ribasso dello 0,3% quest'anno e dello 0,4% nel 2024, rispetto alle previsioni di giugno. Per l'effetto ritardato sui redditi del forte shock dei prezzi dell'energia nel 2022, ma anche per la dipendenza dai prestiti bancari di molte economie dell'area euro, le sue economie risultano indebolite.

Tra i Paesi più penalizzati c'è la **Germania**, unico Paese del G20 in recessione, insieme all'Argentina: il Pil tedesco è visto in contrazione dello 0,2% quest'anno, per rimbalzare a +0,9% nel 2024. Crescita robusta per la **Spagna**, +2,3% quest'anno, e dell'1,9% nel 2024.

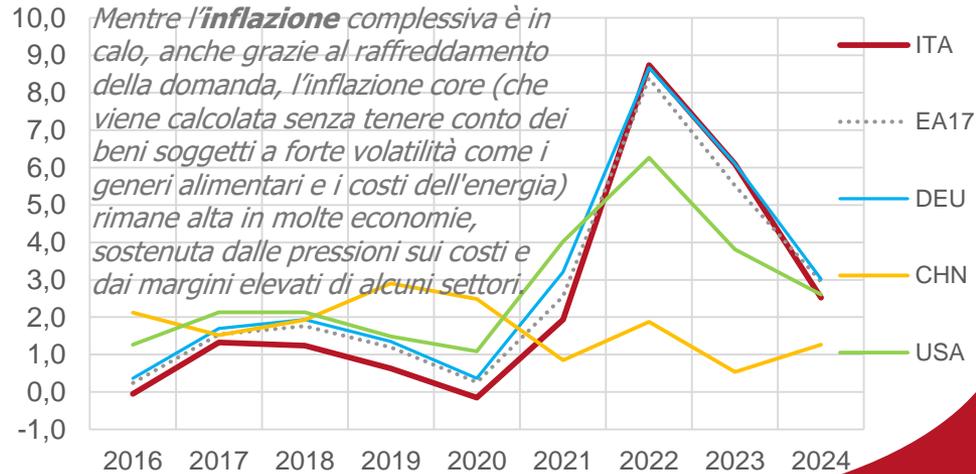
L'economia **statunitense** si è finora dimostrata inaspettatamente resistente al deciso aumento dei tassi: un contributo chiave è arrivato dalla spesa delle famiglie, che è rimasta solida, grazie all'eccesso di risparmio accumulato durante la pandemia. La correzione di 0,6 punti percentuali, che alza le stime sul Pil 2023 al 2,2%, è tra le più alte fra le economie del G20.

Continua a sorprendere al rialzo anche l'economia **russe**: nonostante guerra e sanzioni, nel 2023 il Pil crescerà dello 0,8%, con una correzione del 2,3% rispetto ad appena tre mesi fa e nel 2024, l'aumento sarà dello 0,9%.



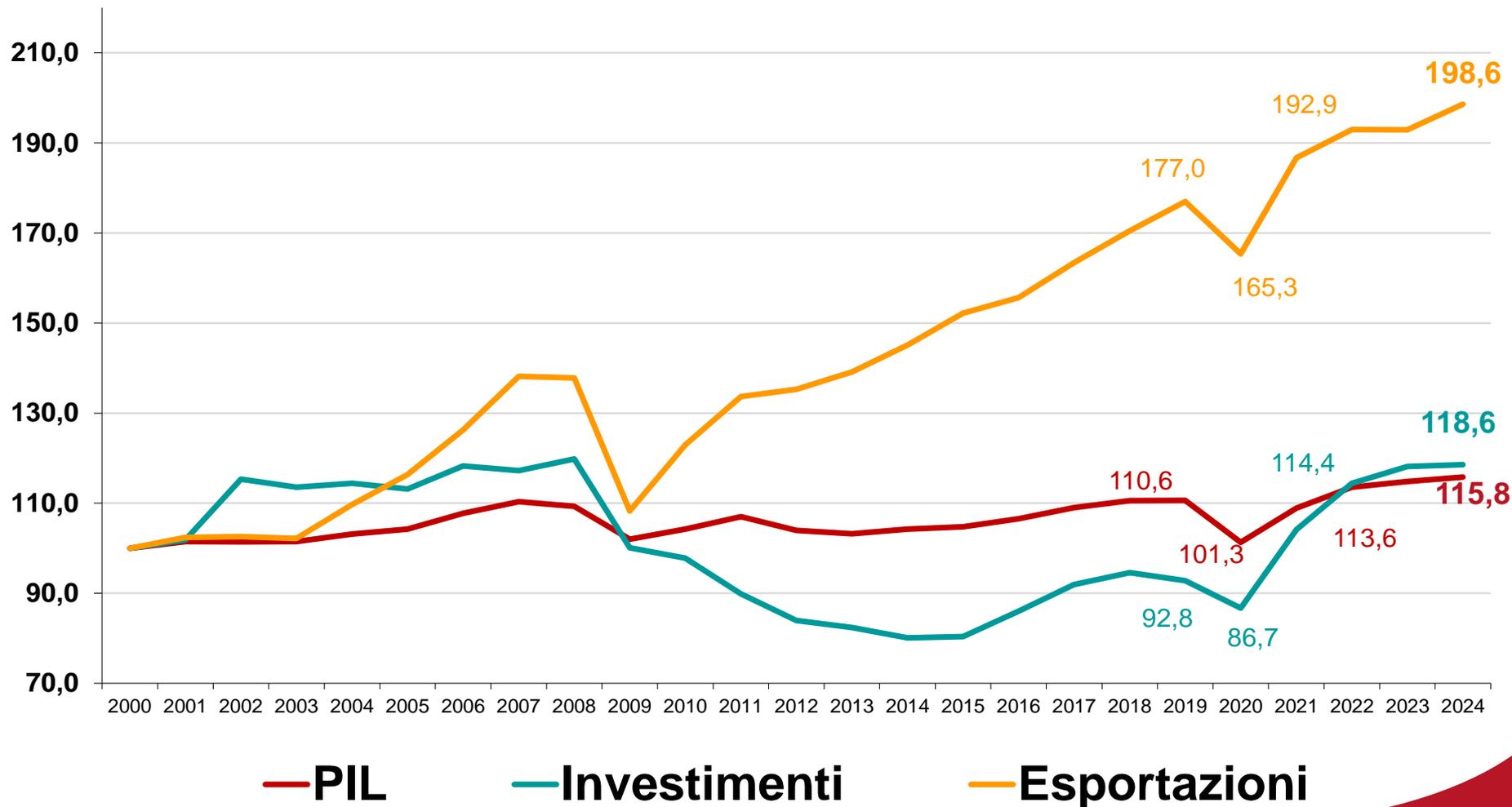
La crescita prevista in **Italia** è pari allo **0,8%** quest'anno e il prossimo, con una correzione al ribasso rispettivamente dello 0,4% e dello 0,2% sulle stime di giugno.

L'inflazione è stimata al **6,1%** quest'anno e al **2,5%** nel 2024, con la componente core rispettivamente al **4,7** e al **3%**.

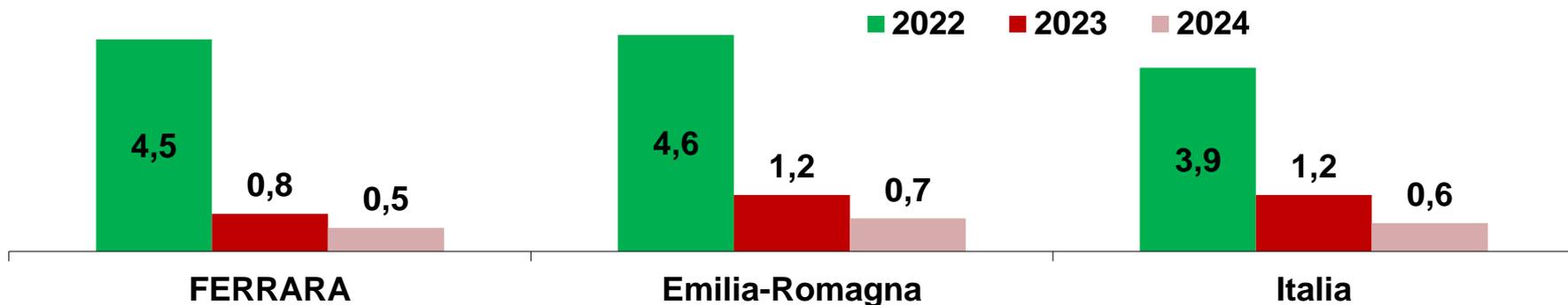


# Il quadro regionale

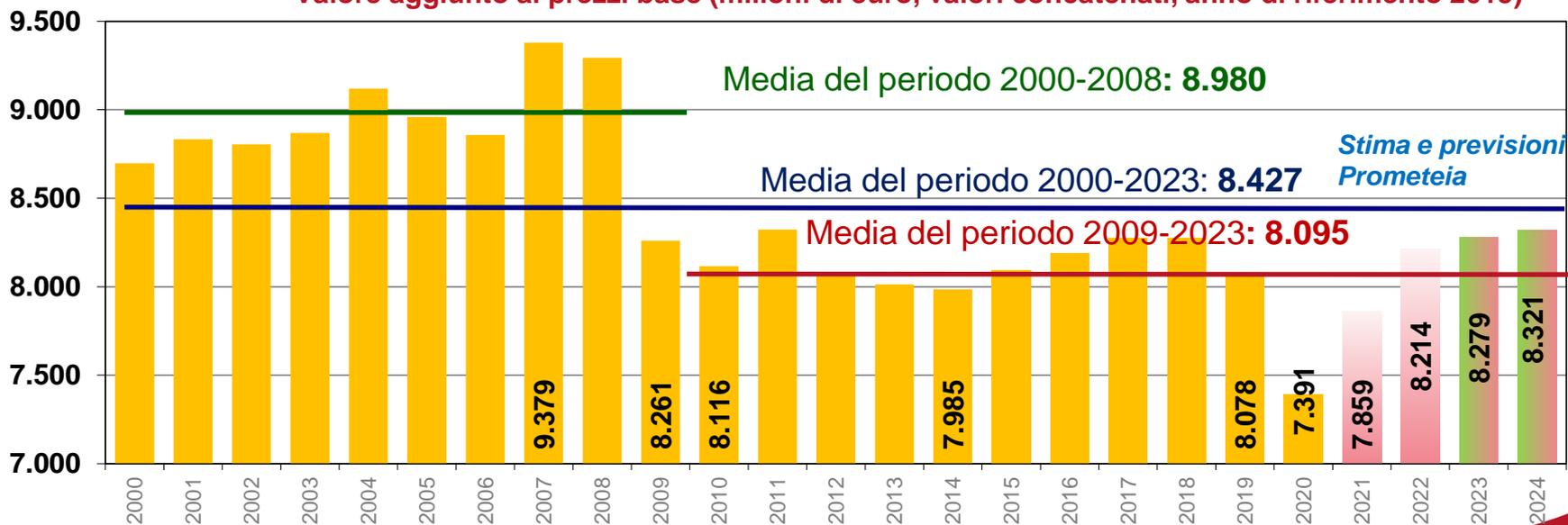
**EMILIA ROMAGNA: PIL, Investimenti ed Export**  
 Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna *ed. luglio 2023*  
 Numero indice, anno 2000 = 100



## Valore aggiunto totale (var. %)



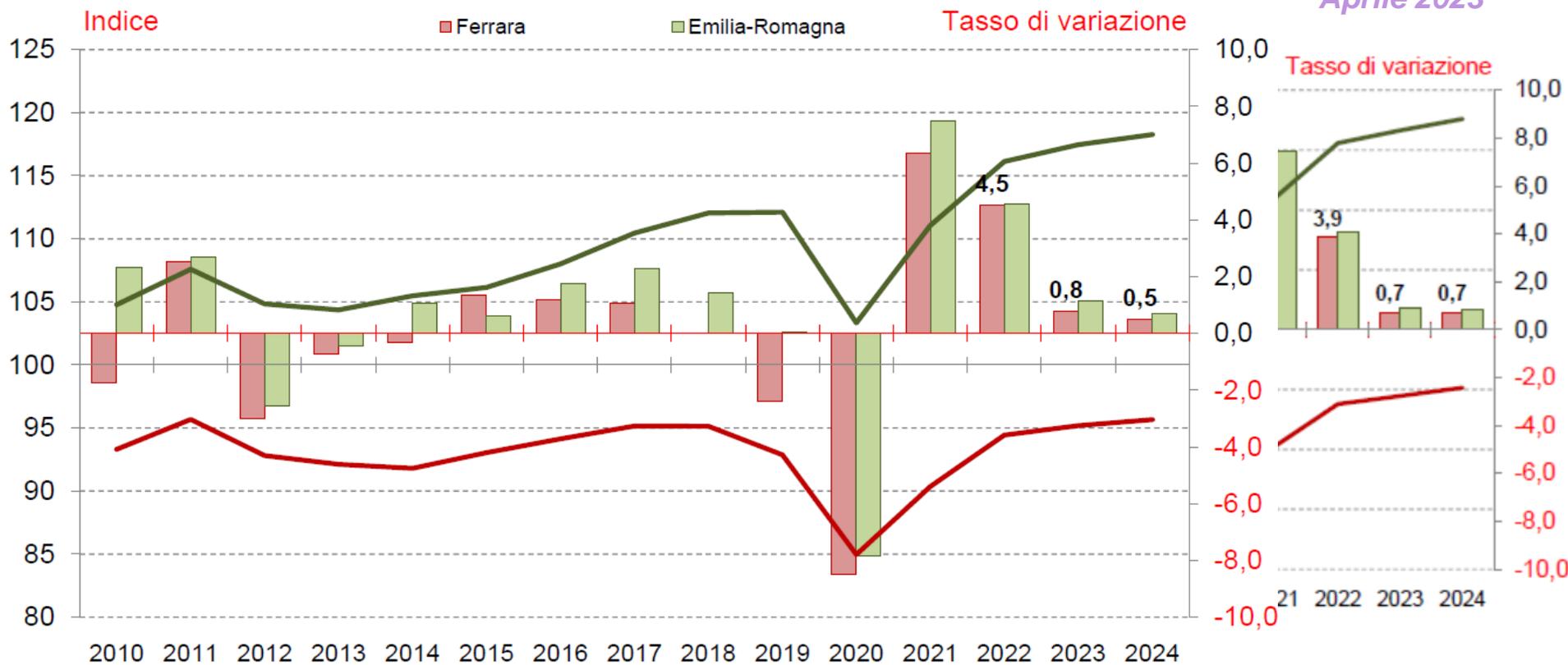
## Valore aggiunto ai prezzi base (milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2015)



# Ferrara: Valore aggiunto Indice (2000=100) e tasso di variazione

## LUGLIO 2023

Aprile 2023



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2023



# Scenari e previsioni per Ferrara

Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. luglio 2023

## IL VALORE AGGIUNTO PER SETTORE

### Industria

### Costruzioni

### Servizi

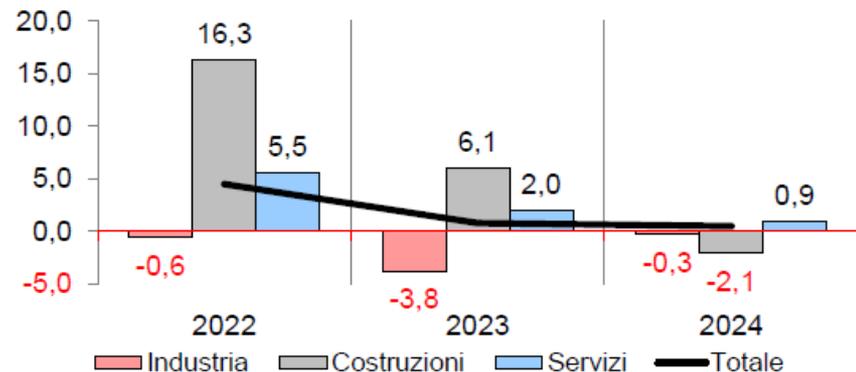
### Totale



	Industria		Costruzioni		Servizi		TOTALE	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Ferrara	-3,8	-0,3	+6,1	-2,1	+2,0	+0,9	+0,8	+0,5
Emilia Romagna	-2,3	+0,5	+4,8	-2,1	+2,3	+1,1	+1,2	+0,7
Italia	-2,3	+0,3	+3,3	-3,1	+1,9	+0,9	+1,2	+0,6

### Tassi di variazioni per settore

Incidenza sul risultato finale



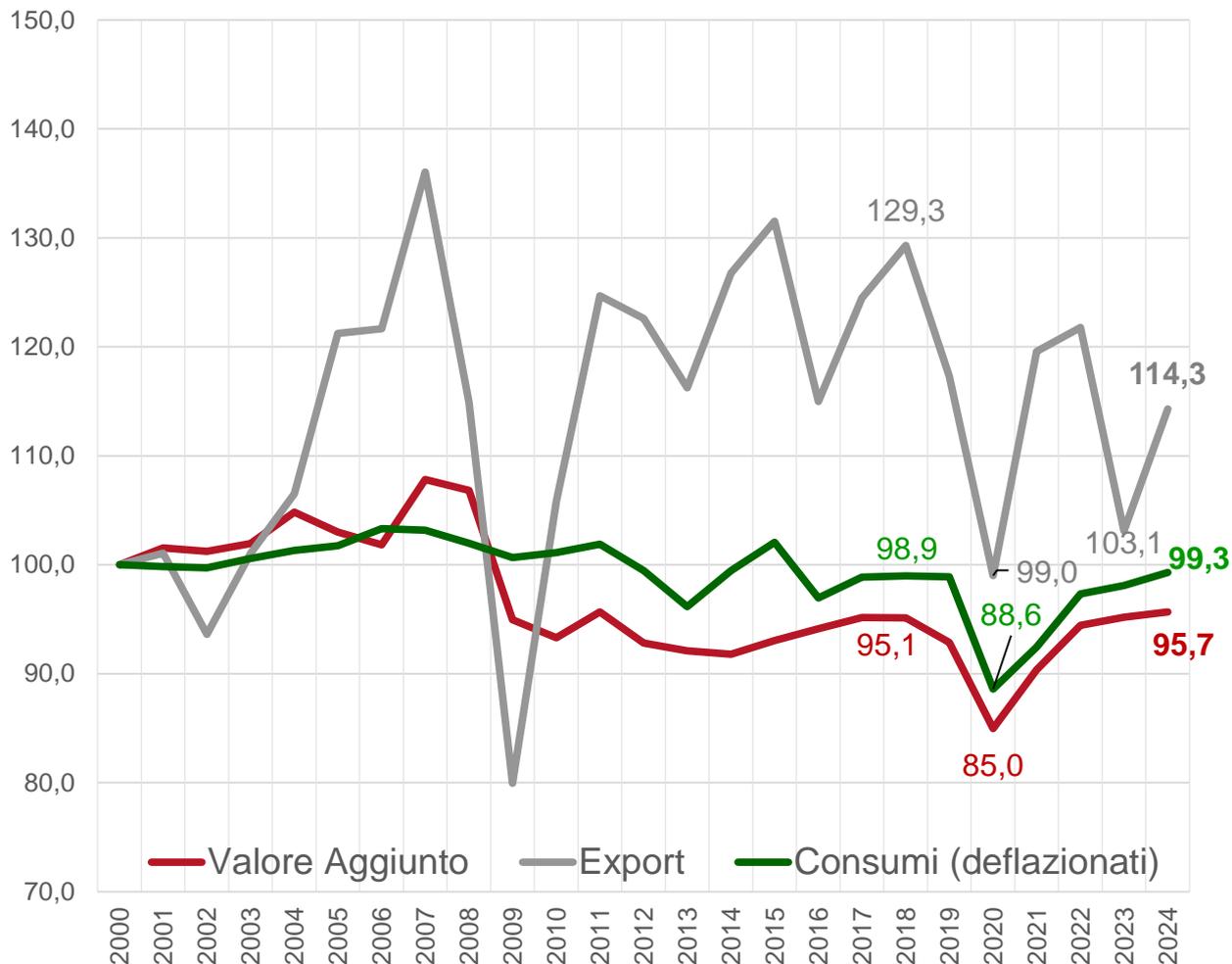
La crescita stimata per il 2023 sarà sempre al di sotto dell'un per cento, seppur rivista leggermente in rialzo al confronto con le stime del trimestre precedente. Il risultato finale per l'economia ferrarese è determinato dal trend ancora positivo di **costruzioni** e **servizi**, mentre la frenata dell'**industria** sarà più accentuata del previsto. Gli andamenti positivi proseguiranno nel 2024 solo nel terziario, quando la manifattura potrebbe invece registrare ancora una lieve contrazione, in controtendenza rispetto a regione e Italia.



# FERRARA: Valore Aggiunto, Export e Consumi

Numero indice, anno 2000=100

ITALIA	2023	2024
Valore aggiunto	+1,2%	+0,6%
Export	+0,3%	+2,1%
Occupazione	+1,3%	+0,5%
Saldo occupati	+306.510	+108.750
Tasso disoccupazione	7,9%	7,9%
EMILIA-ROMAGNA	2023	2024
Valore aggiunto	+1,2%	+0,7%
Export	-0,0..%	+3,0%
Occupazione	+0,8%	+0,8%
Saldo occupati	+15.940	+15.220
Tasso disoccupazione	4,4%	4,3%
FERRARA	2023	2024
Valore aggiunto	+0,8%	+0,5%
Export	-15,3%	+10,8%
Occupazione	+0,2%	+0,4%
Saldo occupati	+340	+550
Tasso disoccupazione	6,9%	6,6%



Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. luglio 2023



## Movimentazione Serie storica, 2° trimestre

	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo
2011	607	365	242
2012	574	383	191
2013	570	556	14
2014	494	364	130
2015	520	356	164
2016	480	347	133
2017	491	362	129
2018	486	336	150
2019	480	365	115
2020	277	224	53
2021	407	248	159
2022	398	263	135
2023	404 <span style="color: green;">↑ +1,5%</span>	300 <span style="color: red;">↑ +14,1%</span>	104

Imprese REGISTRATE al 31 dicembre 2022 **32.824**

Iscritte nei primi 8 mesi **1.199**

Cessate nei primi 8 mesi (di cui 486 cancellate d'ufficio) **1.684**

Variazioni 18

Imprese REGISTRATE al 31 AGOSTO 2023 **32.357**

Il dato più aggiornato, ad agosto e riferito solo alle sedi registrate, evidenzia un calo di 564 imprese al confronto con la stessa data del 2022 dovuto in gran parte alle procedure di cancellazioni d'ufficio

## Imprese registrate e movimentazione

UNITÀ LOCALI registrate per tipo di localizzazione	Giugno 2023	Var. % Giugno 2023/ Giugno 2022	Var. % Giugno 2023/ Marzo 2023
Sede	32.349	-3,1%	0,3%
Totale U.L.	7.730	-1,2%	0,6%
U.L. con sede in prov.	4.105	-3,2%	1,0%
1.a U.L. con sede f.p.	2.717	1,0%	0,4%
Altre U.L. con sede f.p.	908	1,7%	-0,2%
<b>TOTALE</b>	<b>40.079</b>	<b>-2,8%</b>	<b>0,3%</b>

Le disposizioni relative alle cancellazioni d'ufficio continuano ad avere effetti sulla consistenza finale delle sedi. Al netto di queste chiusure, rispetto a giugno 2022, si registrerebbe una tenuta del tessuto imprenditoriale (+0,2% anziché -3,1%). Le unità locali diverse dalle sedi registrano un calo dovuto esclusivamente alla diminuzione di quelle con sedi in provincia; in aumento invece le altre tipologie. A livello congiunturale si registrano trend migliori.

SEDI per stato di attività	Al 31/08/2022	Al 31/08/2023	Var. %
<b>Attive</b>	29.821	29.407	-1,4%
Sospese	94	105	+11,7%
Inattive	1.868	1.732	-7,3%
con Procedure concorsuali in Scioglimento o Liquidazione	232	214	-7,8%
<b>Registrate</b>	<b>32.921</b>	<b>32.357</b>	<b>-1,7%</b>

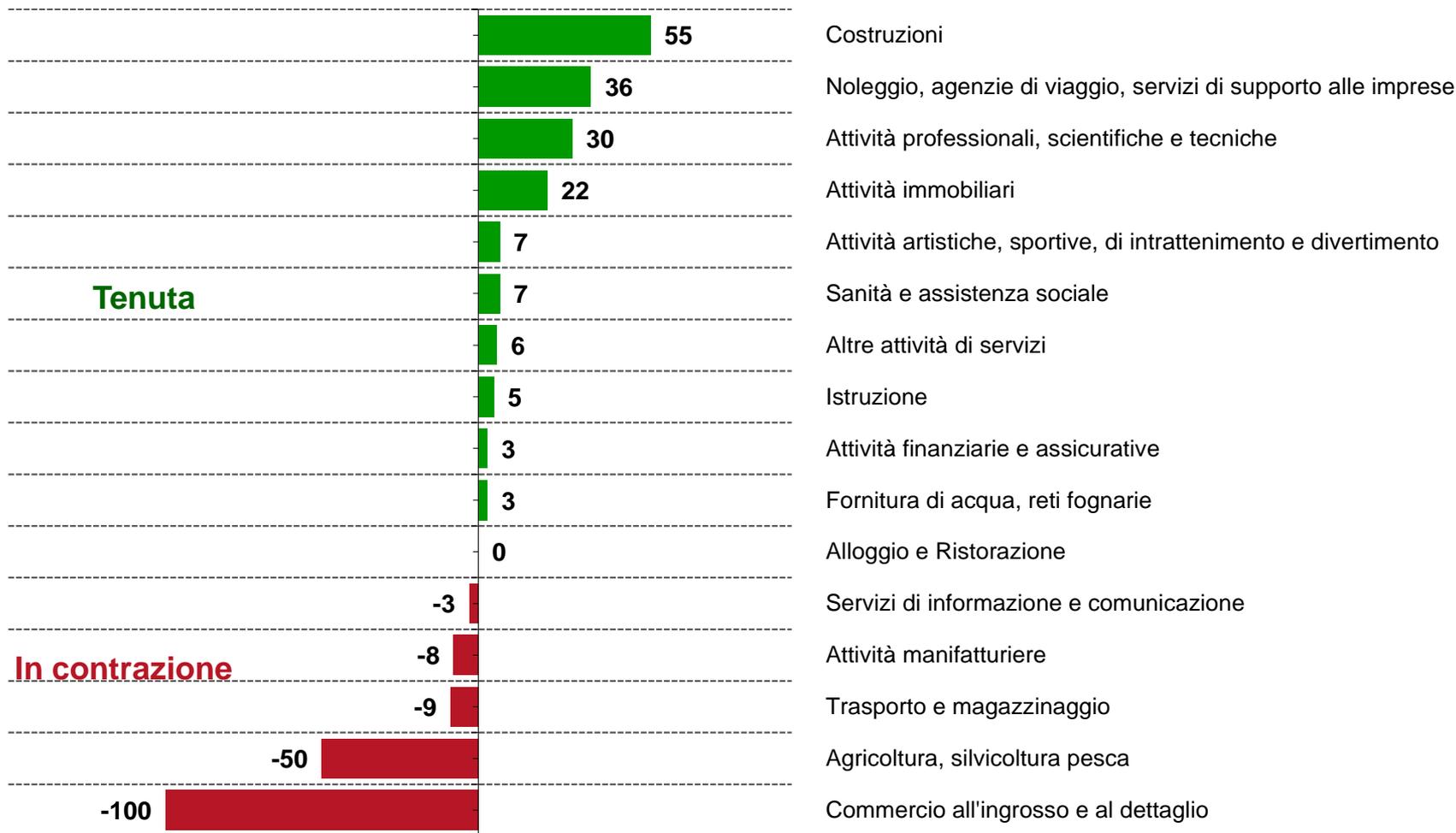
Tra aprile e giugno, dopo il primo consueto trimestre negativo, il bilancio anagrafico delle imprese riprende ad espandersi, facendo registrare un saldo positivo, tra iscrizioni e cessazioni, di 104 unità, in calo rispetto allo scorso anno. A fronte di iscrizioni costanti, sono cresciute le cessazioni.



# Tessuto imprenditoriale - IMPRESE Registrate

Variazioni assolute 31 agosto 2023 - 31 dicembre 2022

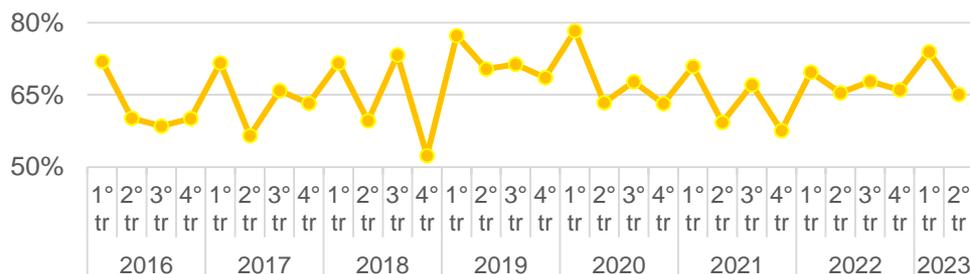
al netto delle cancellazioni d'ufficio



# Cause di cessazione, nel 1° semestre 2023

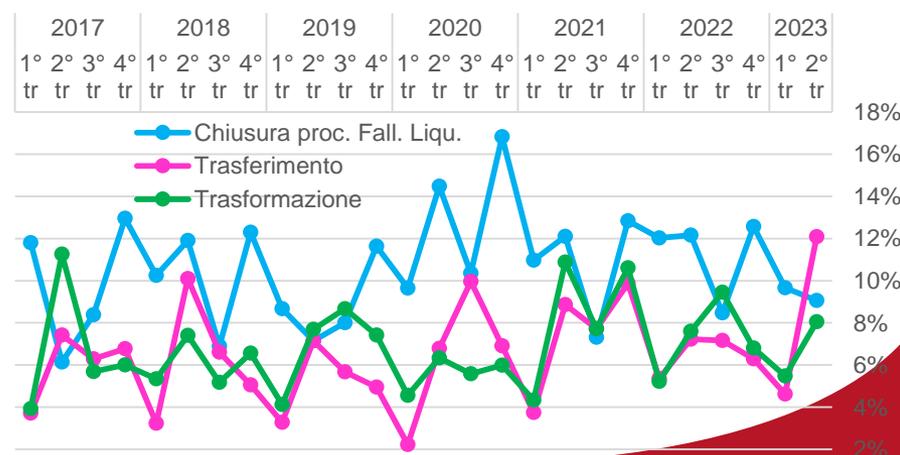
1° Semestre 2023	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Alte forme		Totale		
	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	Var. % 2023/2022
Cancellazione	1	0,2%	7	5,1%	53	6,4%	0	0,0%	61	4,1%	-16,4%
Cessata attività	4	0,8%	70	51,5%	632	76,2%	3	14,3%	709	47,9%	8,6%
Chiusure proc. fallim. liqu.	79	16,5%	8	5,9%	0	0,0%	7	64,3%	94	6,4%	-18,3%
Trasferimento	25	5,2%	5	3,7%	37	4,5%	1	0,0%	68	4,6%	21,4%
Trasformazione	7	1,5%	5	3,7%	50	6,0%	0	7,1%	62	4,2%	10,7%
<b>D'ufficio</b>	<b>362</b>	<b>75,7%</b>	<b>41</b>	<b>30,1%</b>	<b>57</b>	<b>6,9%</b>	<b>26</b>	<b>14,3%</b>	<b>486</b>	<b>32,8%</b>	<b>-53,8%</b>
<b>Totale</b>	<b>478</b>	<b>100,0%</b>	<b>136</b>	<b>100,0%</b>	<b>829</b>	<b>100,0%</b>	<b>37</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.480</b>	<b>100,0%</b>	<b>-26,2%</b>
Var. % 2023/2022		19,2%		63,9%		-45,0%		164,3%		-26,2%	

Cancellazioni per CESSATA ATTIVITA' (% sul totale)



Le **cancellazioni** e le **trasformazioni** riguardano subentri, conferimenti e decessi a cui sono coinvolte, anche in questo caso, le imprese individuali; con numeri contenuti, le prime risultano in calo mentre la seconda tipologia è in crescita. Sempre limitato risulta il numero di **chiusure per trasferimento procedura** a cui sono interessate principalmente le società di capitale e le imprese individuali, da alcuni anni in aumento

Cancellazioni altri motivi (% sul totale)



Al netto delle 486 cessazioni d'ufficio, nel primo semestre 2023 le chiusure di imprese sono aumentate (+41) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare sono cresciute le chiusure di società di persone ed imprese individuali, queste ultime rappresentano oltre i tre quarti del totale. La tipologia che concentra circa il 70% delle cessazioni (sempre al netto delle cu), coinvolgendo soprattutto imprese individuali, è la **cessazione di attività**, aumentata del +8,6%. In calo la seconda voce più numerosa, le **chiusure per procedimenti fallimentari e liquidazioni** (-18,3%), trend influenzato dall'entrata in vigore del nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza con l'introduzione di nuove procedure



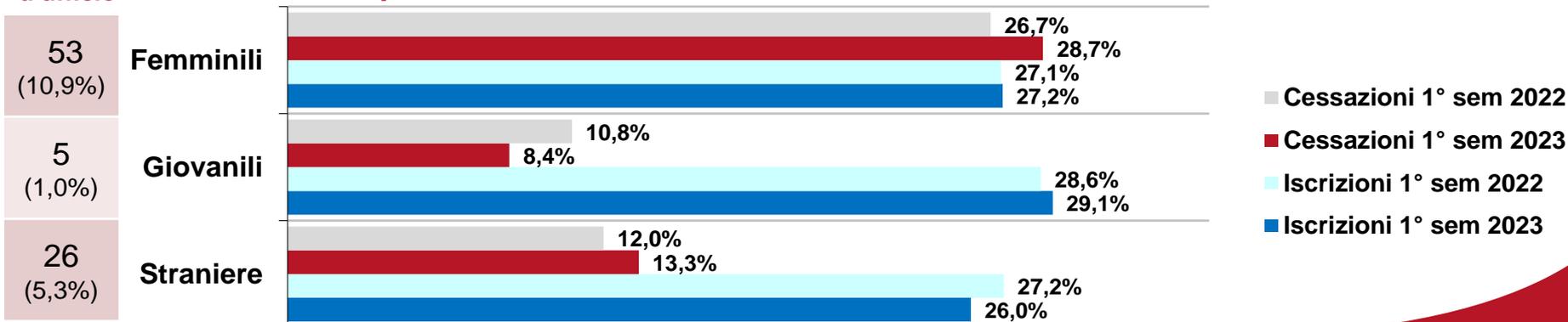
# Dinamismo tessuto imprenditoriale nel semestre

Tipo di impresa	Registrate al 30 giugno 2023				Iscrizioni 1° semestre 2023			Cessazioni (al netto di quelle d'ufficio) 1° semestre 2023		
	V.a.	Valori %	Var. % 2023/2022		V.a.	Valori %	Var. % 2023/2022	V.a.	Valori %	Var. % 2023/2022
			Al lordo delle CU	Al netto delle CU						
Femminile	7.640	23,6%	-2,2%	0,03%	271	27,2%	4,2%	286	28,7%	11,7%
Giovanili	2.366	7,3%	2,3%	2,7%	290	29,1%	5,8%	84	8,4%	-19,2%
Straniere	3.488	10,8%	5,6%	7,5%	259	26,0%	-0,8%	133	13,3%	15,7%
<b>Totale</b>	<b>32.349</b>	<b>100,0%</b>	<b>-3,1%</b>	<b>0,2%</b>	<b>998</b>	<b>100,0%</b>	<b>4,1%</b>	<b>997</b>	<b>100,0%</b>	<b>4,0%</b>

Al netto delle cancellazioni d'ufficio tutte le tipologie di sedi registrate, sarebbero aumentate, in particolar modo le **imprese straniere**. Per quanto riguarda la movimentazione nel 1° semestre 2023, tra *iscrizioni* e *cessazioni* delle varie tipologie si registrano saldi negativi solo per le **imprese femminili**, in questo caso le aperture (che rappresentano circa il 30% del totale delle nuove iscrizioni) segnano ancora un aumento a cui corrisponde un incremento più accelerato delle chiusure. In dettaglio crescono più velocemente le **iscrizioni di imprese giovanili**, contemporaneamente ad un numero di **chiusure** in più rapida discesa, incidendo per l'8% sul totale delle cessazioni. Infine, con un lieve calo delle iscrizioni ed un aumento delle chiusure, il saldo delle **imprese straniere**, risulta un po' ridimensionato rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

## Cessate d'ufficio

## Quota percentuale delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio sul totale



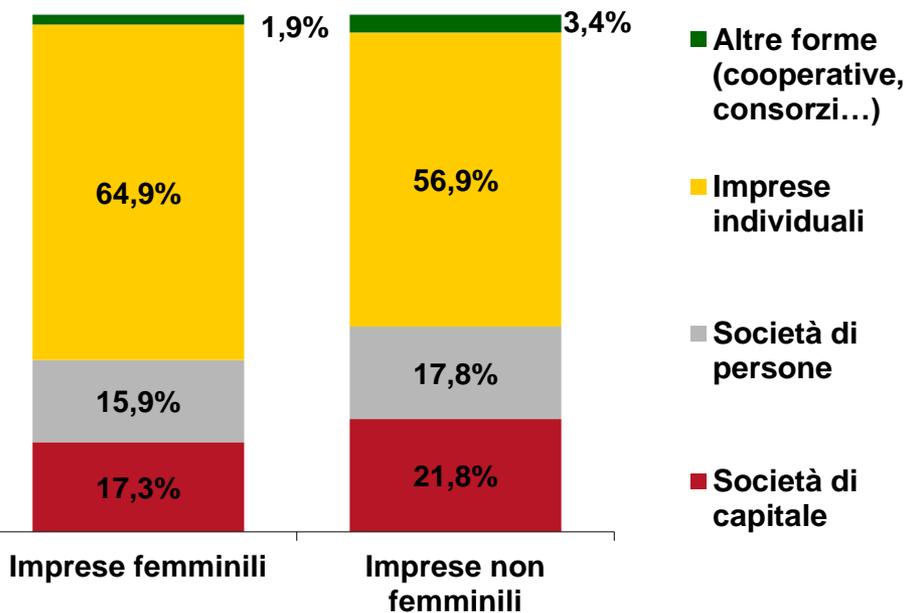
# Imprenditoria femminile al 30 giugno 2023

	Al 30 giugno 2023				Variazioni 30/6/2023 - 30/6/2022			
					Variazione %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate (*)	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate (*)
Società di capitale	1.323	1059	29	26	-2,6%	-4,1%	-26	1
Società di persone	1.215	974	14	31	-8,4%	-5,3%	3	12
Imprese individuali	4.956	4.812	227	227	-0,4%	0,1%	34	18
Cooperative	70	54	1	1	-4,1%	-1,8%	0	-2
Altre forme	76	76	0	1	1,3%	2,7%	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>7.640</b>	<b>6.975</b>	<b>271</b>	<b>286</b>	<b>-2,2%</b>	<b>-1,3%</b>	<b>11</b>	<b>30</b>

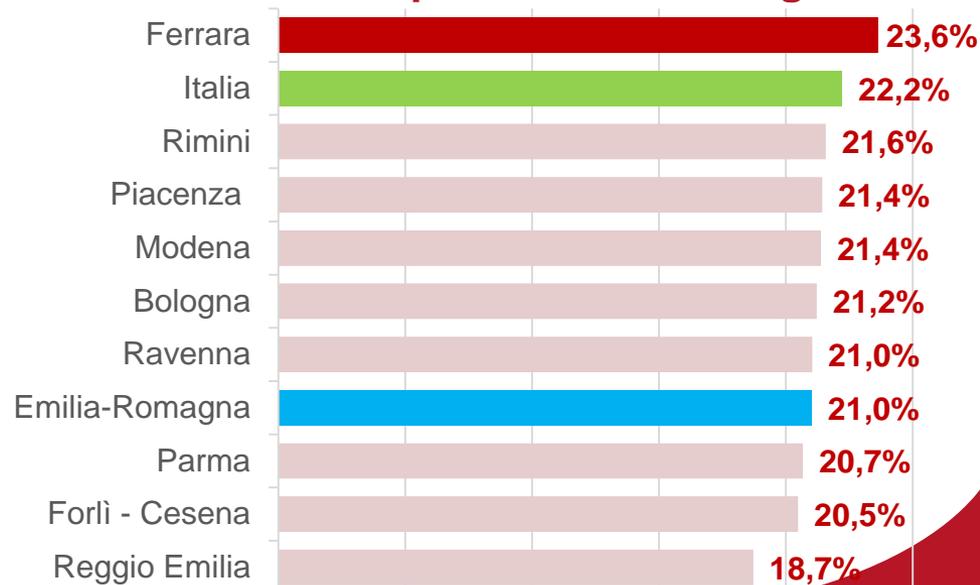
(\*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

**+0,03%** al netto di  
cancellazioni d'ufficio

## Imprese registrate per forma giuridica



## Incidenza % imprese femminili registrate



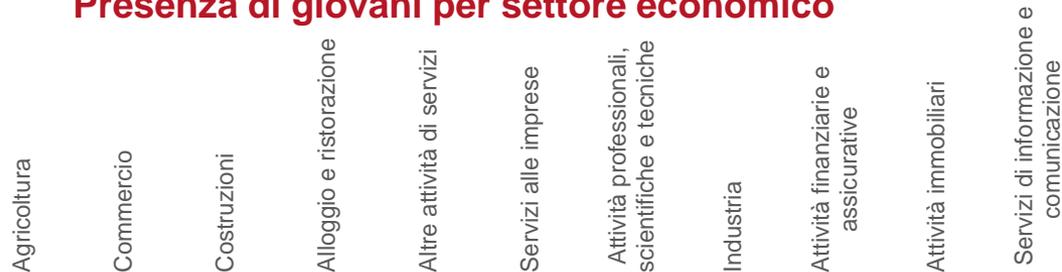
# Imprenditoria giovanile al 30 giugno 2023

	Al 30 giugno 2023				Variazioni 30/6/2023 - 30/6/2022			
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate (*)	Variazione %		Variazioni assolute	
					Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate (*)
Società di capitale	333	274	29	3	4,1%	6,2%	-8	-7
Società di persone	100	89	10	5	-13,0%	-14,4%	6	1
Imprese individuali	1.906	1.833	250	76	3,1%	3,9%	18	-13
Cooperative	19	15	0	0	0,0%	7,1%	-1	-1
Altre forme	8	8	1	0	-11,1%	-11,1%	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>2.366</b>	<b>2.219</b>	<b>290</b>	<b>84</b>	<b>2,3%</b>	<b>3,2%</b>	<b>16</b>	<b>-20</b>

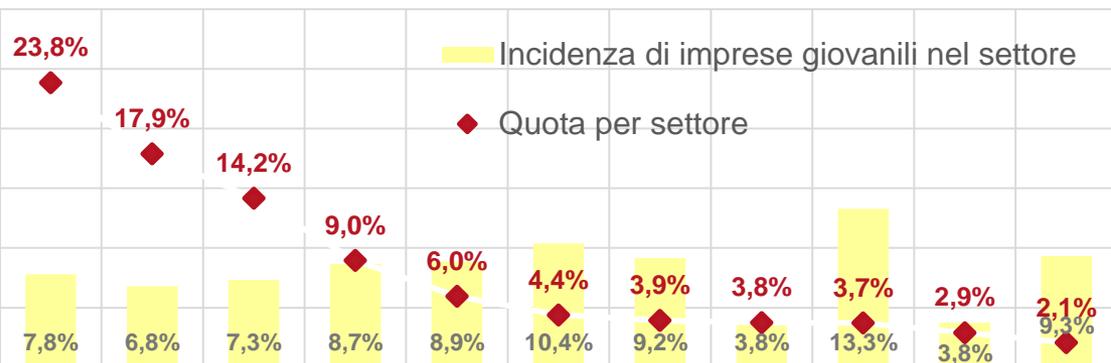
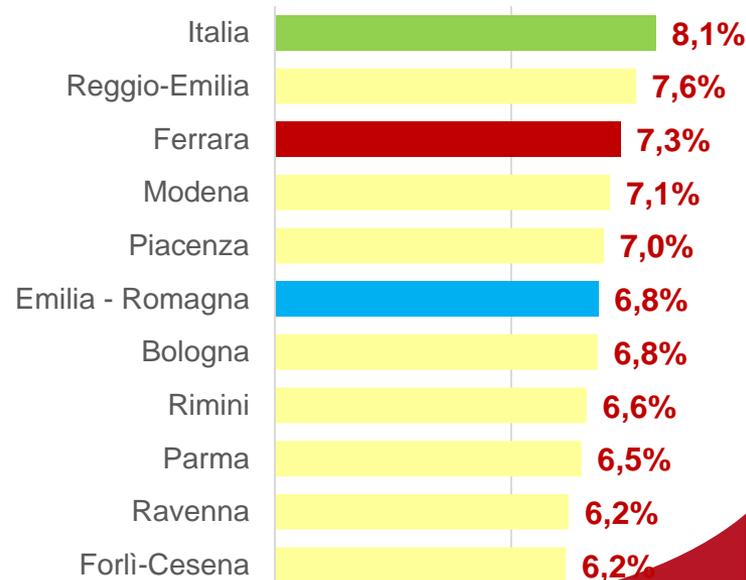
(\*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

**+2,7%** al netto di cancellazioni d'ufficio

## Presenza di giovani per settore economico



## Incidenza % imprese giovanili sul totale



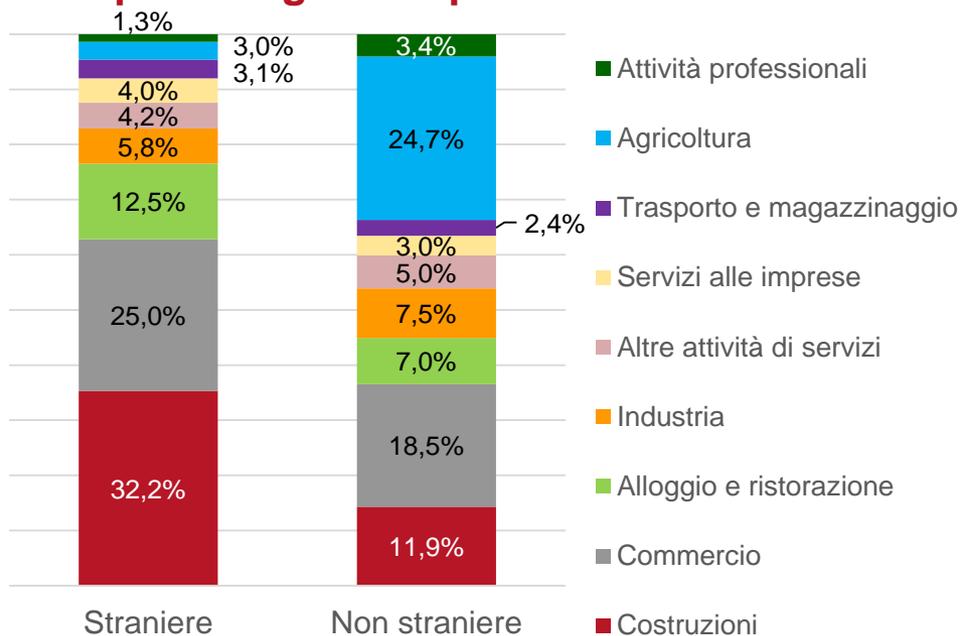
# Imprenditoria estera al 30 giugno 2023

	Al 30 giugno 2023				Variazioni 30/6/2023 - 30/6/2022			
					Variazione %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate (*)	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate (*)
Società di capitale	550	423	37	8	10,4%	11,6%	-3	3
Società di persone	294	190	4	2	-10,6%	-10,8%	-4	-1
Imprese individuali	2.592	2.477	217	123	7,1%	7,7%	4	17
Cooperative	43	30	1	0	-2,3%	0,0%	1	-1
Altre forme	9	9	0	0	-10,0%	-10,0%	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.488</b>	<b>3.129</b>	<b>259</b>	<b>133</b>	<b>5,6%</b>	<b>6,8%</b>	<b>-2</b>	<b>18</b>

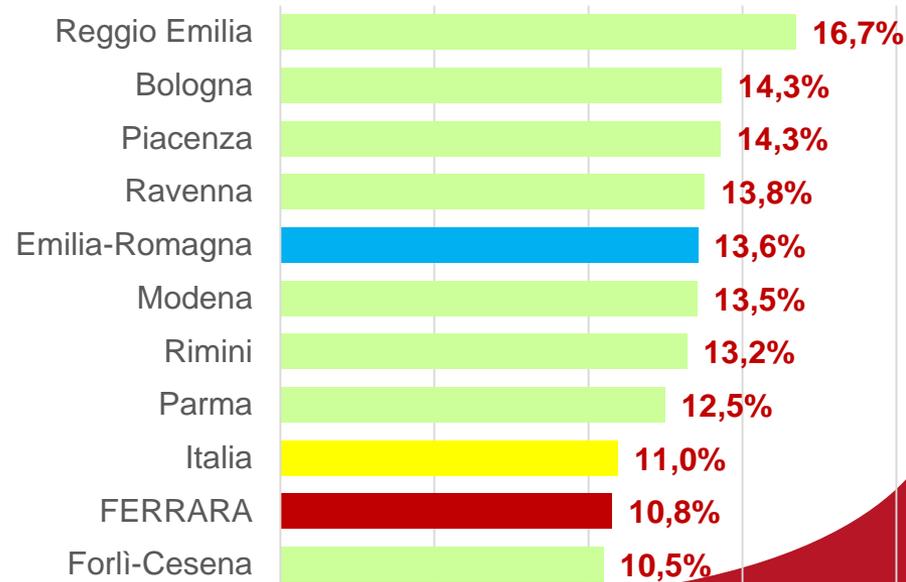
(\*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

**+7,5%** al netto di  
cancellazioni d'ufficio

## Imprese registrate per attività economica



## Incidenza % imprese estere sul totale



Imprese ATTIVE al 31 agosto	2023	2022	2021	2020	2019	2018	Var % 2023/2022	Var % 2022/2021	Var % 2021/2020	Var % 2020/2019	2023- 2017
Coltivazioni agricole, produz. di animali	5.159	5.320	5.479	5.616	5.757	5.929	-3,0%	-2,9%	-2,4%	-2,4%	-928
Silvicoltura e uso di aree forestali	29	30	34	34	35	35	-3,3%	-11,8%	0,0%	-2,9%	-6
Pesca e acquacoltura	1.963	1.904	1.874	1.811	1.798	1.761	3,1%	1,6%	3,5%	0,7%	+252
<b>TOTALE</b>	<b>7.151</b>	<b>7.254</b>	<b>7.387</b>	7.461	7.590	7.725	-1,4%	-1,8%	-1,0%	-1,7%	<b>-682</b>

Tra le attività del settore primario i trend diversificati tra i comparti proseguono: la consistenza delle imprese della pesca e dell'acquacoltura continua crescere, a ritmo accelerato rispetto all'anno precedente, mentre le imprese relative alle coltivazioni e all'allevamento di animali diminuiscono.

In particolare tra le imprese agricole, il 78% delle aziende che hanno cessato nei primi 8 mesi del 2023 erano nate prima del 2010. Allo stesso tempo tra le nuove imprese, una su tre è gestita da under 35.

La vitalità delle imprese giovanili è più evidente nel settore della pesca, anche se il rapporto, pur sempre superiore a quello registrato per l'agricoltura, nel tempo si è spesso modificato: al 30 giugno 2023 era di tre giovanili ogni cinque nuove imprese.

## Movimentazione primi 8 mesi

	Imprese registrate	Var. % 2023/2022		Iscrizioni		Cessazioni (**)		SALDO	
		Al lordo delle CU	Al netto delle CU (*)	2023	2022	2023	2022	2023	2022
<b>Agricoltura, caccia, silvicoltura (A01)</b>	<b>5.220</b>	-3,0%	-1,9%	<b>79</b>	<b>67</b>	<b>176</b>	<b>163</b>	<b>-97</b>	<b>-96</b>
<i>Percentuale sul totale</i>	16,1%			6,6%	5,6%	14,7%	13,9%		
<b>Silvicoltura (A02)</b>	<b>30</b>	-3,2%	0,0%	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>-4</b>
<b>Pesca e acquacoltura (A03)</b>	<b>1.978</b>	+3,2%	+3,4%	<b>54</b>	<b>39</b>	<b>37</b>	<b>31</b>	<b>17</b>	<b>8</b>
<i>Percentuale sul totale</i>	6,1%			4,5%	3,3%	3,1%	2,6%		
<b>TOTALE AGRICOLTURA</b>	<b>7.228</b>	-1,4%	-0,5%	<b>135</b>	<b>106</b>	<b>215</b>	<b>198</b>	<b>-80</b>	<b>-92</b>
<i>Percentuale sul totale</i>	22,3%			11,3%	8,9%	17,9%	16,8%		

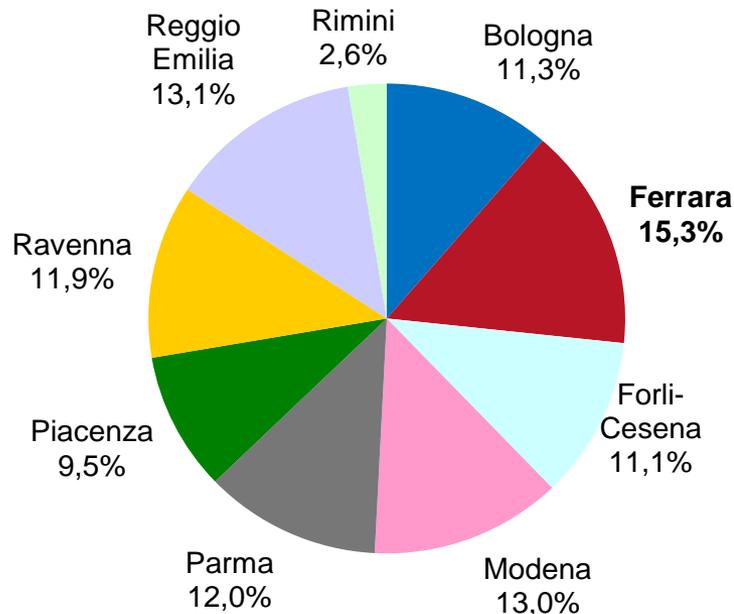
*Più iscrizioni con chiusure in crescita rispetto allo stesso periodo del 2022, per un saldo negativo in riduzione; solo il comparto della pesca non diminuisce di consistenza*

(\*) al netto delle 63 cancellazioni d'ufficio degli ultimi dodici mesi del 2023, delle quali 59 in agricoltura e 3 nella pesca.

(\*\*) al netto delle 15 cancellazioni d'ufficio dei primi otto mesi del 2023,, delle quali 15 in agricoltura e 2 nella pesca.



# Produzione Lorda Vendibile 2022



PRODUZIONI	Ferrara		Emilia Romagna	
	v.a. in milioni di €	Var. % 2022/2021	v.a. in milioni di €	Var. % 2022/2021
Cereali	233,2	-1,5%	804,2	2,1%
Patate e Ortaggi	164,5	-4,6%	591,9	2,3%
Piante industriali	63,9	-18,1%	138,2	-4,4%
Altre Erbacee (*)	86,3	20,3%	397,6	28,1%
Arboree	134,2	27,7%	650,3	26,4%
Prodotti trasformati	2,9	-17,3%	405,7	-8,8%
<i>di cui vite da vino</i>	2,9	-17,3%	370,2	-9,3%
Prod. zootecniche	204,5	30,5%	2.814,0	9,6%
<b>TOTALE P.L.V.</b>	<b>889,6</b>	<b>7,9%</b>	<b>5.802,0</b>	<b>8,5%</b>

(\*) leguminose da granella, colture sementiere, colture floricole, foraggi (in fieno)

Secondo le stime elaborate dalla Direzione Generale Agricoltura della regione Emilia-Romagna, nel corso del 2022 la PLV ferrarese, attestandosi sugli 890 milioni di euro ha registrato una variazione positiva, guadagnando rispetto all'anno precedente 65 milioni che corrispondono in termini relativi ad un +7,9%. Ha rappresentato il 15,3% di quella regionale, superando le quote di Modena e Reggio Emilia. Anche il trend dell'intera regione, che nello stesso anno ha raggiunto i 5,8 miliardi di euro, rileva una crescita importante..

Le produzioni vegetali in provincia hanno rilevato tendenza contrastanti: a fronte di cali diffusi tra cereali, ortaggi, piante industriali e vite, il gruppo delle altre erbacee (colture sementiere, floricole e foraggio), le produzioni zootecniche, ma soprattutto le arboree hanno registrato incrementi rilevanti, al contrario di quanto avvenuto nel 2021. La frutticoltura, ormai passata ad essere la quarta voce per importanza, rappresenta il 15%, quando solo due anni prima la quota di PLV prodotta dal comparto superava il 20%. L'aumento di quasi 30 milioni ha compensato le diminuzioni di ortaggi, piante industriali e del settore cerealicolo, all'interno del quale ci sono state però anche dinamiche positive, come quelle di granoturco e risone. Pur rappresentando appena il 7% del valore regionale la zootecnia ferrarese ha registrato un recupero importante al confronto con il 2021.

Il 2022 è stato un anno negativo invece per quanto riguarda le **esportazioni** dei prodotti agricoli (-5,3% in valore e calati anche in quantità, al netto dei prodotti della pesca che hanno registrato un calo più contenuto). Al contrario il trend dell'export dell'industria alimentare registra un aumento importante, con quasi 215 milioni di euro l'incremento è stato a doppia cifra (+32,5%). L'agro-alimentare rappresenta complessivamente il 17% del commercio estero ferrarese, per un valore di circa 470 milioni di euro.

Nei primi sei mesi del 2023, si rilevano ancora crescite per i prodotti della manifattura alimentare e un recupero positivo per quelli agricoli, mentre per la pesca la contrazione si è intensificata .

# Pescato introdotto e venduto nei mercati ittici all'ingrosso AD AGOSTO 2023

	QUANTITA'					VALORE				
	2023		2022		Var. % 2023/2022	2023		2022		Var. % 2023/2022
	Quintali	%	Quintali	%		Euro	%	Euro	%	
<b>Pesci</b>	12.878	74,5%	11.666	81,8%	10,4%	1.384.101	28,9%	1.533.500	37,7%	-9,7%
<b>Molluschi</b>	277	1,6%	112	0,8%	146,3%	267.126	5,6%	149.380	3,7%	78,8%
<b>Crostacei</b>	4.142	23,9%	2.477	17,4%	67,2%	3.144.445	65,6%	2.383.844	58,6%	31,9%
<b>TOTALE</b>	<b>17.297</b>	<b>100,0%</b>	<b>14.255</b>	<b>100,0%</b>	<b>21,3%</b>	<b>4.795.672</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.066.723</b>	<b>100,0%</b>	<b>17,9%</b>



Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, cresce il volume del prodotto commercializzato, con un valore complessivo che aumenta soprattutto per molluschi e crostacei.

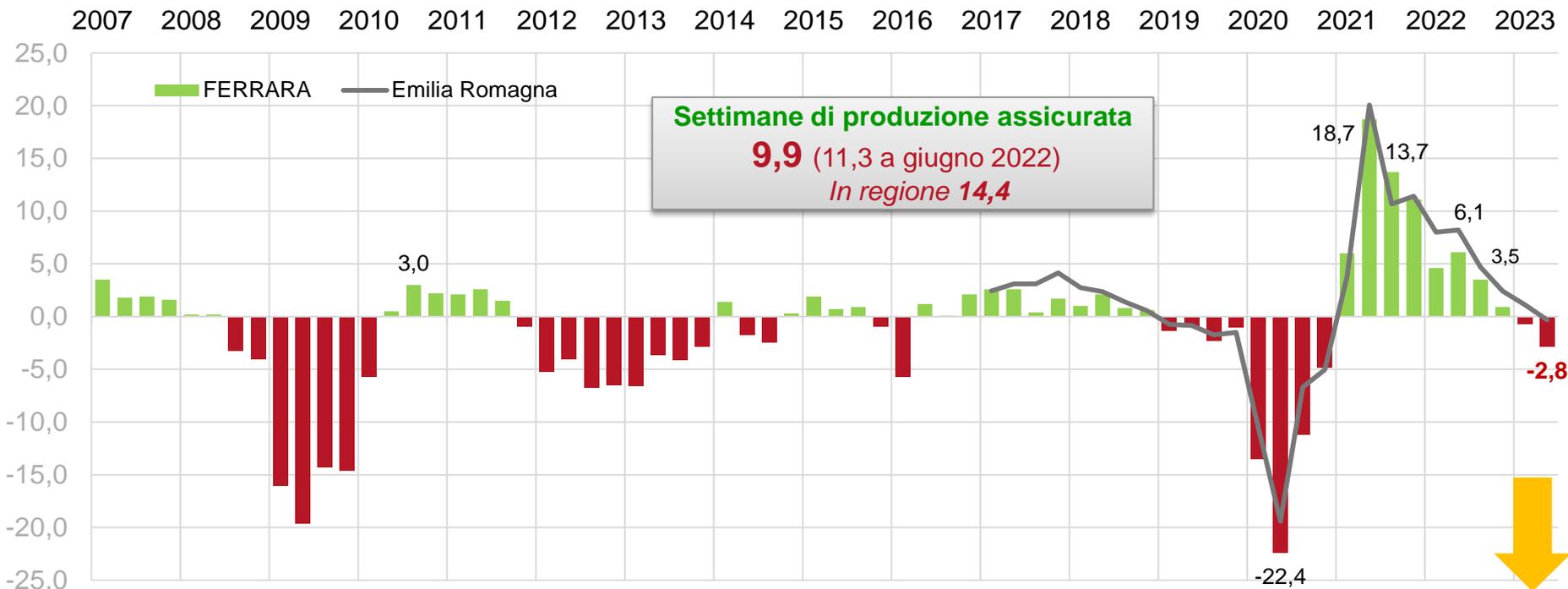
Il gruppo dei **pesci**, che rappresenta la categoria principale in termini quantitativi, ha registrato un incremento del 10% per venduti, a cui però ha corrisposto una diminuzione del valore medio di circa 24 euro al quintale.

I **molluschi**, con quantitativi sempre modesti che passano per il mercato, registrano invece un raddoppio del venduto e del rispettivo valore commerciale.

Infine anche i **crostacei** segnano una quantità quasi raddoppiata rispetto allo scorso anno, a cui corrisponde però un incremento di valore più contenuto. Sul dato della seconda parte dell'anno inciderà anche la pesca «**granchio blu**». Solo nel mese di Agosto e in una struttura oggetto di rilevazione, sono stati introdotti circa 300 quintali a un prezzo medio di 1,80€ al Kg e le prime rilevazioni di Settembre indicano il prezzo medio in calo.



## PRODUZIONE serie storica dei tassi tendenziali, al 2° trim. 2023



	MEDIA 2009	MEDIA 2019	MEDIA 2020	MEDIA 2021	MEDIA 2022	2° trim. 2022	3° trim. 2022	4° trim. 2022	1° trim. 2023	2° trim. 2023
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>-16,1%</b>	<b>-1,4</b>	<b>-13,0</b>	<b>+12,4</b>	<b>+3,8</b>	<b>+6,1</b>	<b>+3,5</b>	<b>+0,9</b>	<b>-0,7</b>	<b>-2,8</b>
1-9 dipendenti	<b>-15,5%</b>	<b>-2,3</b>	<b>-14,7</b>	<b>+6,9</b>	<b>+4,1</b>	<b>+6,0</b>	<b>+3,6</b>	<b>+1,8</b>	<b>-3,3</b>	<b>-0,3</b>
10 dipendenti e oltre	<b>-16,1%</b>	<b>-1,1</b>	<b>-12,6</b>	<b>+13,6</b>	<b>+3,7</b>	<b>+6,1</b>	<b>+3,5</b>	<b>+0,7</b>	<b>-0,2</b>	<b>-3,4</b>
Artigianato	<b>-17,7%</b>	<b>-1,5</b>	<b>-16,7</b>	<b>+6,6</b>	<b>+2,7</b>	<b>+4,4</b>	<b>+3,4</b>	<b>+1,1</b>	<b>-2,2</b>	<b>-2,1</b>



# Settore manifatturiero - ORDINI E PRODUZIONE

(Variazioni % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

Secondo l'indagine campionaria delle imprese da 1 a 500 addetti, la **produzione** industriale nel 2° trimestre 2023 si è ridotta del **-2,8%** rispetto allo stesso periodo del 2022, accelerando la contrazione già rilevata all'inizio dell'anno. Allo stesso tempo, anche gli **ordini** diminuiscono (**-1,3%**) ad un ritmo un po' più lento al confronto con la produzione.



# Settore manifatturiero - Variazioni tendenziali (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

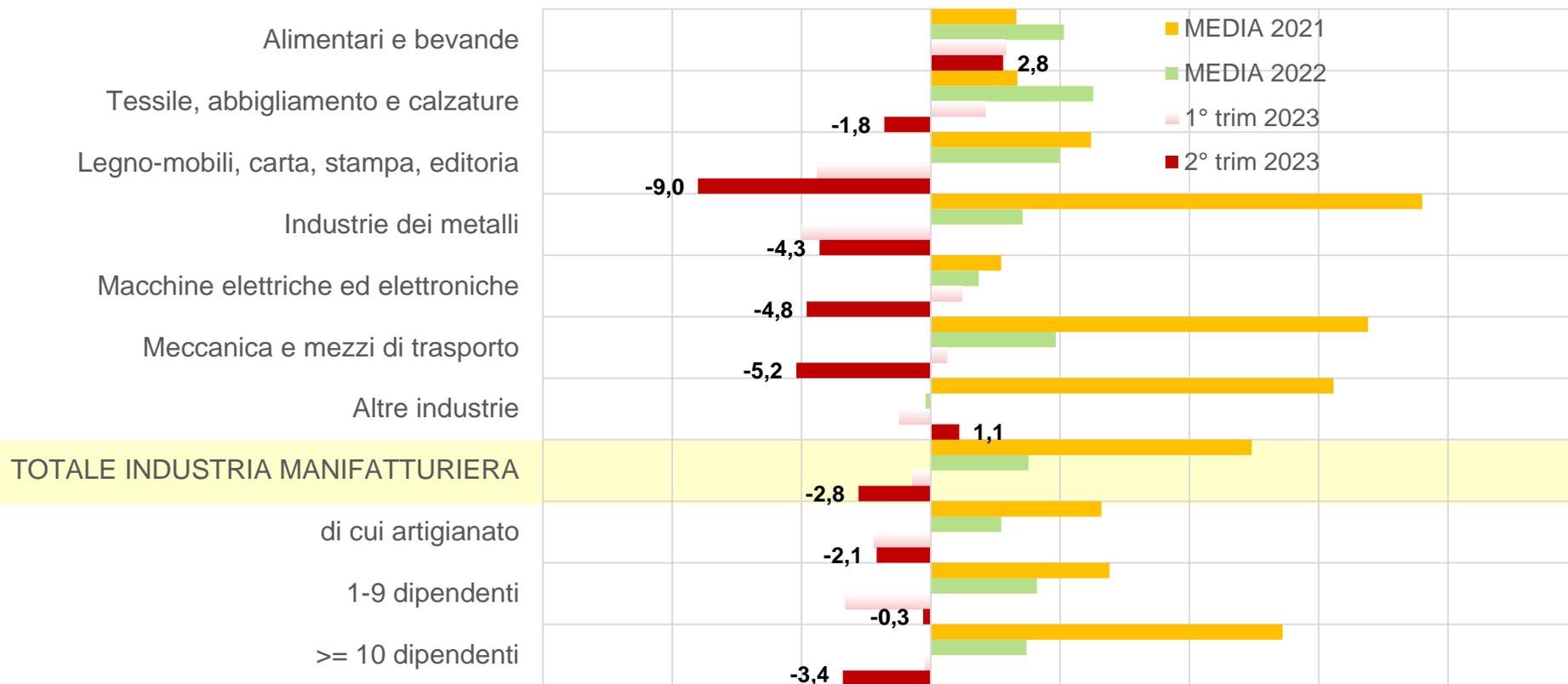
	Emilia Romagna	FERRARA						Artigianato	1-9 dipendenti	10 dipendenti e oltre
	2° trim. 2023	2° trim. 2023	1° trim. 2023	4° trim. 2022	3° trim. 2022	2° trim. 2022	1° trim. 2022			
<b>Produzione</b>	-0,3	<b>-2,8</b>	-0,7%	+0,9%	+3,5%	+6,1	+4,6	<b>-2,1%</b>	<b>-0,3%</b>	<b>-3,4%</b>
<b>Fatturato</b>	0,7	<b>-1,7</b>	+1,7%	+4,3%	+5,5%	+6,9	+8,9	<b>-2,3%</b>	<b>-2,2%</b>	<b>-1,6%</b>
<b>Ordinativi</b>	-1,0	<b>-1,3</b>	-2,5%	+0,6%	+3,0%	+4,2	+7,9	<b>-2,8%</b>	<b>-2,0%</b>	<b>-1,2%</b>
<b>Fatturato estero</b>	1,4	<b>-1,0</b>	+7,2%	+8,7%	+9,0%	+10,7	+14,6	<b>-0,3%</b>	<b>-0,2%</b>	<b>-1,0%</b>

L'indagine congiunturale camerale tra le imprese manifatturiere fino a 500 dipendenti, nel **secondo** trimestre dell'anno registra una flessione della **produzione**, la seconda consecutiva, con una **diminuzione del -2,8%** al confronto con lo stesso periodo dello scorso anno, mentre il risultato della regione Emilia-Romagna pur segnando un trend vero la riduzione, mostra solo una lieve contrazione (-0,3%). Il **grado di utilizzo** degli impianti si ferma al **72,7%**, quota inferiore alla media dell'anno 2022 (73,6%). Gli **ordinativi** calano ad un ritmo più contenuto rispetto alla produzione (-1,3%), mentre per tutto il 2022 si erano registrate sempre variazioni positive. Il **fatturato** cala del -1,7% e, per la prima volta dopo dieci trimestri consecutivi anche quello **estero** rileva un segno negativo pari a -1,0% (trend in controtendenza rispetto all'Emilia-Romagna il cui indicatore resta positivo). In questo caso la diminuzione è determinata soprattutto ad un minor commercio delle aziende di maggior dimensione con oltre 10 dipendenti. Il **periodo di produzione assicurato** dal portafoglio ordini risulta in flessione e si ferma a meno di dieci settimane (in regione sono 14,4). Il trend per il settore manifatturiero **artigiano** si differenzia per contrazioni più accentuate per fatturato e ordinativi, come avviene tra le imprese di più piccola dimensione, mentre meno evidente è la riduzione del fatturato estero.

# Settore manifatturiero - I COMPARTI PRODUTTIVI

## PRODUZIONE CONFRONTO TRA TRIMESTRI

Andamenti tendenziali al 2° trimestre 2023



A livello settoriale, la produzione risulta in calo in tutti i settori, eccetto gli alimentari e bevande e il comparto delle altre industrie che segnano ancora variazioni positive. Anche il sistema moda e le macchine elettriche, che nel primo trimestre 2023 avevano confermato un trend in aumento, registrano ora una contrazione che per il comparto Legno-mobili, carta stampa arriva ad un -9,0%. Nel complesso l'industria cala del -2,8%; la contrazione si differenzia per dimensione d'impresa, in questo trimestre sono infatti le imprese con più di 10 dipendenti (-3,4%) ad accusare le criticità più importanti, provenendo dal biennio 2021-2022 dove le loro performances erano state più brillanti rispetto a quelle delle imprese di minor dimensione che ora sembrano invece contenere la caduta (-0,3%).

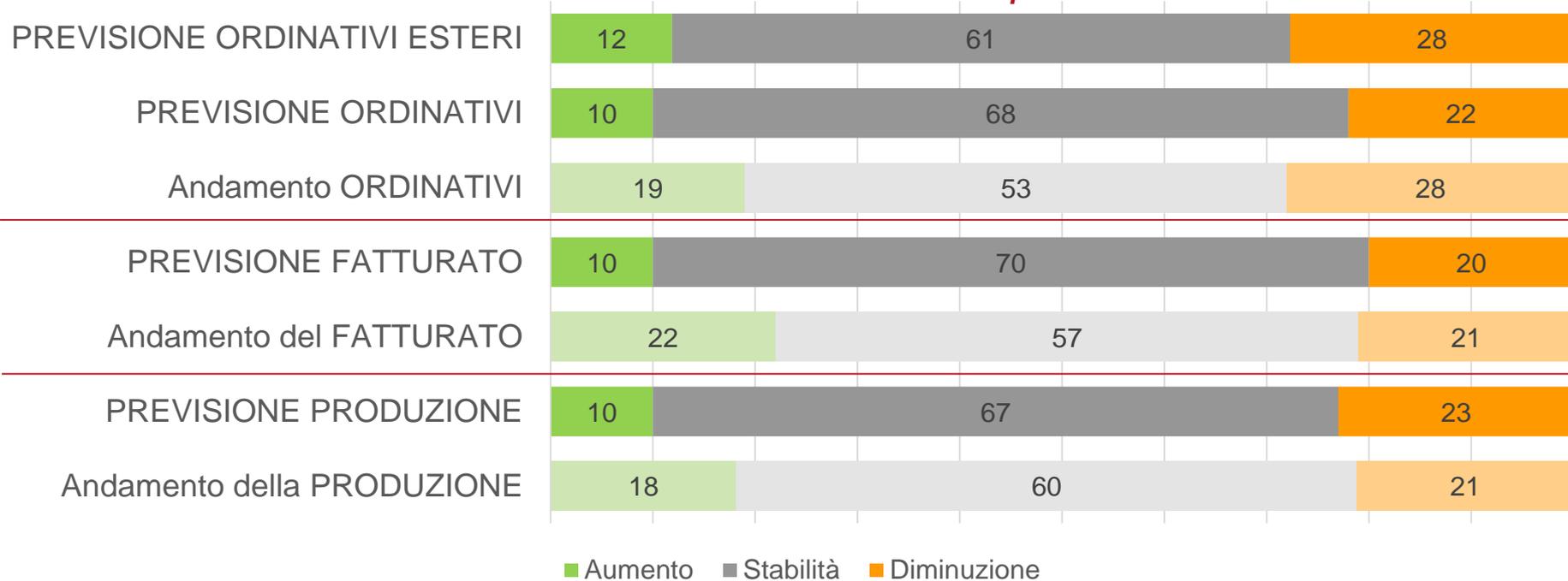
## Settore manifatturiero - I COMPARTI PRODUTTIVI

Andamenti tendenziali 2° trim. 2023 (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno)

PRODUZIONE	Fatturato		Ordinativi		
	Totale	Estero	Totale	Estero	
Alimentari e delle bevande	2,8	7,3	13,4	3,6	7,4
Tessili, abbigliamento e calzature	-1,8	-1,9	-3,6	1,3	-0,3
Legno-mobili e ind. carta e stampa	-9,0	-7,6	n.d.	-9,0	n.d.
Industrie dei metalli	-4,3	-4,4	-3,0	-4,4	-4,6
Macchine elettriche ed elettroniche	-4,8	-5,7	-12,9	-2,1	-13,7
Meccaniche e dei mezzi di trasporto	-5,2	-3,6	2,2	-2,0	1,9
Altre industrie	1,1	1,6	-8,2	2,2	-6,8
<b>INDUSTRIA MANIFATTURIERA</b>	<b>-2,8</b>	<b>-1,7</b>	<b>-1,0</b>	<b>-1,3</b>	<b>-1,5</b>
Artigianato	-2,1	-2,3	-0,3	-2,8	-1,7
1-9 dipendenti	-0,3	-2,2	-0,2	-2,0	-0,6
10 dipendenti e oltre	-3,4	-1,6	-1,0	-1,2	-1,5

# Settore manifatturiero PRODUZIONE, FATTURATO, EXPORT

*% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione rispetto al TRIMESTRE PRECEDENTE e PREVISIONI rispetto al successivo - 2° trim. 2023*



La quota di imprese che per il secondo trimestre ha stimato un **aumento di produzione e fatturato** al confronto con il trimestre precedente si sta lentamente riducendo, mentre aumenta l'incidenza degli intervistati che dichiarano stabili questi indicatori, a tre mesi di distanza dalla precedente rilevazione. Per quanto riguarda invece gli **ordini** si comincia ad alzare la quota di chi li ha visti diminuire.

Le **previsioni** per il terzo trimestre 2023 sono orientate sempre verso la prudenza, con segnali di rallentamento, cresce infatti la quota di imprese che stimano cali, dovuti alle condizioni dei mercati interni ed esteri, determinando così un saldo negativo tra chi prevede una crescita e chi invece intravede diminuzioni, più accentuato per quanto riguarda gli ordini esteri. **Il grado di utilizzo degli impianti** non raggiunge il 73% mentre la **produzione è assicurata** per meno di 10 settimane, valore poco superiore al dato dello stesso trimestre del 2021, ma inferiore di 10 giorni quanto registrato nel 2022.

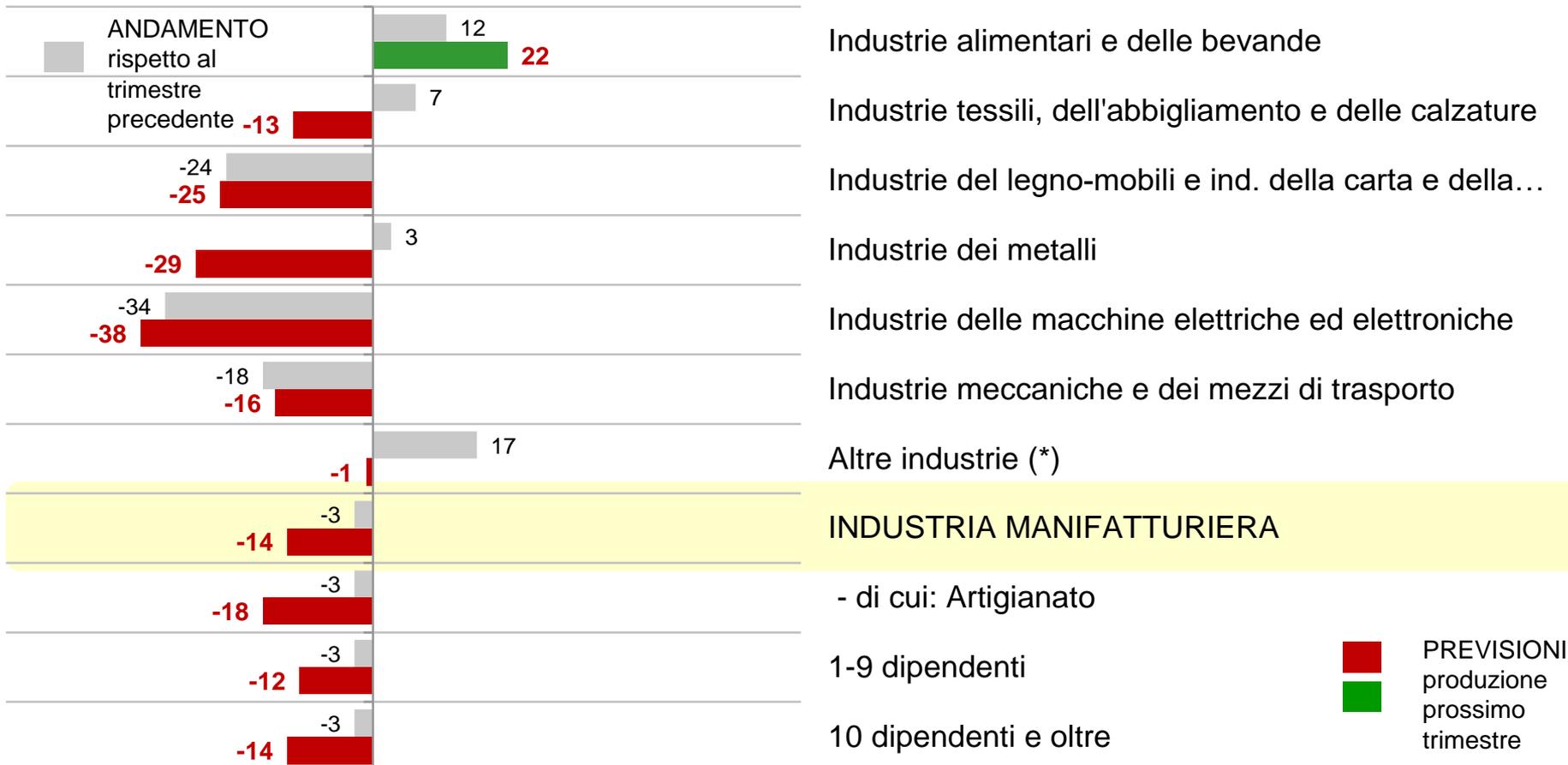
## PREVISIONI PER il 3° TRIMESTRE 2023

*Saldo fra % di imprese con previsione di aumento e diminuzione*

Imprese da 1-9 addetti	TOTALE	Imprese da 10 a 500 addetti
	<b>ORDINATIVI</b>	
-17	-12 <i>di cui ARTIGIANATO: -17</i>	-11
	<b>ORDINATIVI ESTERI</b>	
-5	-16 <i>di cui ARTIGIANATO: -19</i>	-17
	<b>FATTURATO</b>	
-16	-1 <i>di cui ARTIGIANATO: -11</i>	+1
	<b>PRODUZIONE</b>	
-12	-14 <i>di cui ARTIGIANATO: -18</i>	-14

## Settore manifatturiero - LA PRODUZIONE

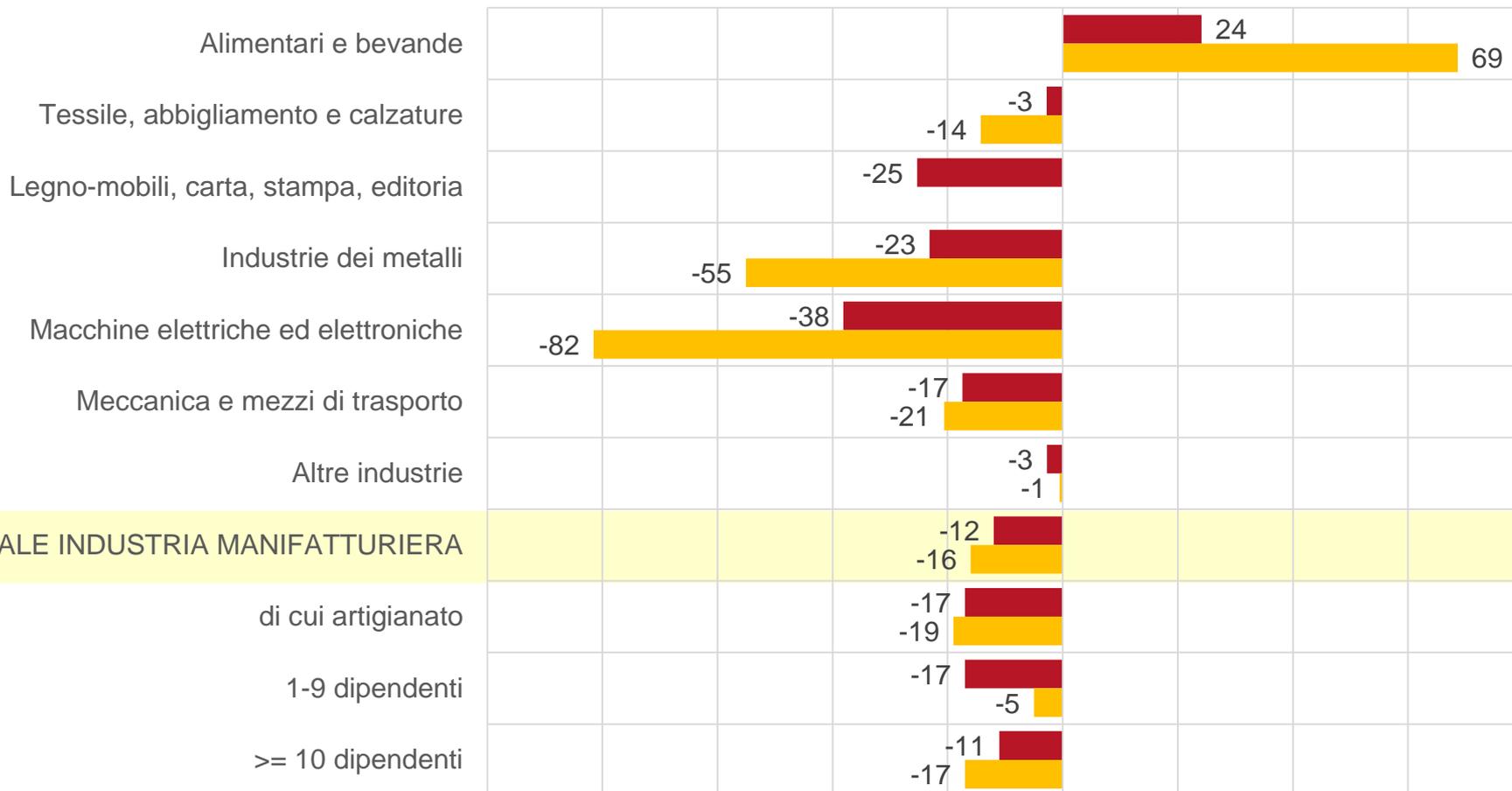
Andamento congiunturale della PRODUZIONE e previsioni per il 3° trimestre 2023  
(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



Le previsioni relative all'andamento della produzione per il **terzo** trimestre 2023 si diversificano fra i settori solo per il differenziale tra la quota di imprese che stima una riduzione dell'attività e chi un aumento, perchè in ogni settore la prima è superiore alla seconda. Fa eccezione solo l'industria alimentare, da sempre anticiclica nei suoi trend, che registra un saldo positivo. La differenza tra queste due quote è peggiore per il comparto delle macchine elettriche ed elettroniche, ma anche meccanica, metallurgia, industrie del legno-carta-stampa e sistema moda registrano valori negativi a due cifre. L'aggregato «altre industrie» (che comprende chimica e lavorazione di minerali non metalliferi), prevede una forte contrazione della quota di imprese che stimano un aumento della produzione a vantaggio della stabilità e registra un differenziale di poco negativo, senza però condizionare il risultato finale dell'intera manifattura: dopo sei trimestri consecutivi, il saldo torna ad essere negativo. Anche la dimensione delle imprese non registra differenze rilevanti, per tutte le tipologie di imprese analizzate (*artigiane piccole imprese e*

## Settore manifatturiero - GLI ORDINATIVI

**ORDINATIVI INTERNI ED ESTERI previsioni per il 3° trimestre 2023**  
(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



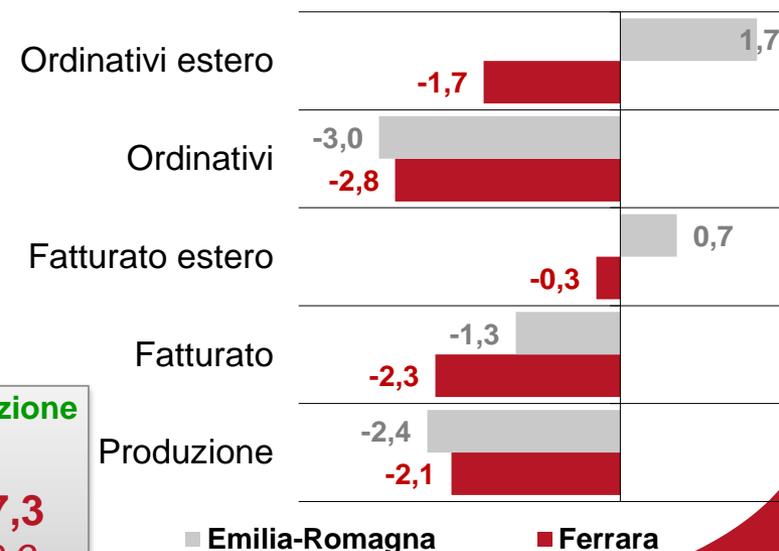
  **Ordinativi interni**

 **Ordinativi esteri**

Imprese REGISTRATE	2023 al 30 giugno	Variazioni	
		Giu 2023/ Giu 2022	Giu 2023/ Giu 2013
Agricoltura e pesca	97	-5	-6
Ind. alimentari e delle bevande	235	-9	-36
Sistema moda	206	-4	-89
Ind. del legno e dei mobili	115	-1	-46
Carta e stampa	59	-1	-11
Ceramica e altri prodotti non metalliferi	45	-2	-5
Prodotti in metallo e metallurgia	361	-10	-119
Computer, apparecchiature e macchinari	119	-9	-92
Altre imprese manifatturiere	139	-1	-46
Riparazione, manutenzione, installazione	191	11	15
<b>Costruzioni</b>	<b>3.349</b>	<b>69</b>	<b>-636</b>
Commercio	437	1	-56
Trasporti magazzinaggio	560	-8	-223
Servizi alloggio e ristorazione	343	-12	-18
I.C.T.	100	1	35
Attività professionali, scientifiche	104	2	-21
Noleggio, ag.viaggio, servizi alle imprese	360	3	99
Altre attività di servizi	1.307	5	-81
Altri settori	128	15	15
<b>TOTALE</b>	<b>8.255</b>	<b>45</b>	<b>-1.321</b>

INDICATORI (Escluso le COSTRUZIONI)	Tendenziale 2°trim. 2023/ 2°trim. 2022	Previsioni (*) per il trimestre successivo
<b>PRODUZIONE</b>	<b>-2,1%</b>	<b>-18</b>
<b>FATTURATO</b>	<b>-2,3%</b>	<b>-15</b>
<b>Fatturato Estero</b>	<b>-0,3%</b>	<b>-</b>
<b>ORDINATIVI</b>	<b>-2,8%</b>	<b>-17</b>
<b>Ordinativi Estero</b>	<b>-1,7%</b>	<b>-19</b>

(\*) Saldo tra le segnalazioni in aumento e quelle in diminuzione



Settimane di produzione  
assicurata

**Artigianato 7,3**  
**Industria 9,9**

al 30 giugno	2023	2022	2013	Var. % 2023/2022	Var. % 2023/2013
Costruzioni	3.349	3.280	3.985	+2,1%	-16,0%
% sul totale	40,6%	40,0%	41,6%		

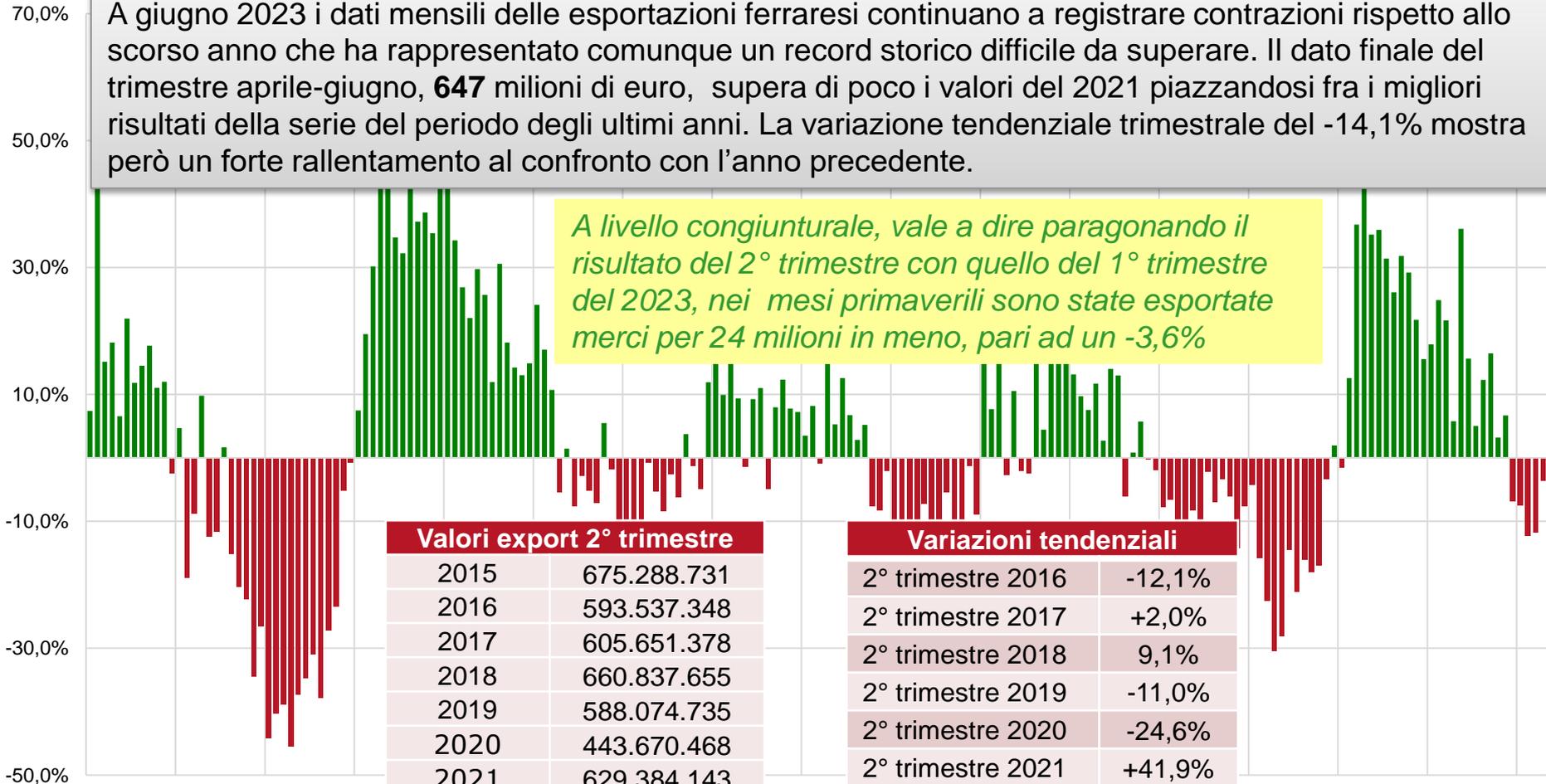


Fonte: ISTAT, dati MENSILI al 30 giugno 2023

2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023

A giugno 2023 i dati mensili delle esportazioni ferraresi continuano a registrare contrazioni rispetto allo scorso anno che ha rappresentato comunque un record storico difficile da superare. Il dato finale del trimestre aprile-giugno, **647** milioni di euro, supera di poco i valori del 2021 piazzandosi fra i migliori risultati della serie del periodo degli ultimi anni. La variazione tendenziale trimestrale del **-14,1%** mostra però un forte rallentamento al confronto con l'anno precedente.

A livello congiunturale, vale a dire paragonando il risultato del 2° trimestre con quello del 1° trimestre del 2023, nei mesi primaverili sono state esportate merci per 24 milioni in meno, pari ad un **-3,6%**



Valori export 2° trimestre	
2015	675.288.731
2016	593.537.348
2017	605.651.378
2018	660.837.655
2019	588.074.735
2020	443.670.468
2021	629.384.143
2022	753.769.007
<b>2023</b>	<b>647.286.618</b>

Variazioni tendenziali	
2° trimestre 2016	-12,1%
2° trimestre 2017	+2,0%
2° trimestre 2018	9,1%
2° trimestre 2019	-11,0%
2° trimestre 2020	-24,6%
2° trimestre 2021	+41,9%
2° trimestre 2022	+19,8%
<b>2° trimestre 2023</b>	<b>-14,1%</b>

Anni 2022 e 2023  
dati provvisori

L'andamento può differire da quanto registrato dall'indagine congiunturale perché comprende anche il valore dell'export delle imprese con oltre 500 addetti



TERRITORIO	2023 provvisorio (valori in €)		Var. % anno 2023/2022		% sul totale 2023		% sul totale 2022
	import	export	import	export	import	export	export
<b>Bologna</b>	5.825.379.224	10.655.497.042	3,0%	7,3%	22,2%	24,5%	23,4%
<b>Ferrara</b>	<b>677.348.464</b>	<b>1.318.763.541</b>	<b>-13,4%</b>	<b>-12,4%</b>	<b>2,6%</b>	<b>3,0%</b>	<b>3,6%</b>
<b>Forlì-Cesena</b>	1.226.407.266	2.312.757.425	-5,7%	3,6%	4,7%	5,3%	5,3%
<b>Modena</b>	4.001.511.566	9.234.496.081	-2,4%	5,6%	15,2%	21,2%	20,7%
<b>Parma</b>	3.147.862.764	5.106.836.589	-7,7%	-9,9%	12,0%	11,7%	13,4%
<b>Piacenza</b>	3.713.447.757	3.098.112.707	4,2%	14,1%	14,1%	7,1%	6,4%
<b>Ravenna</b>	3.517.002.783	3.014.758.058	-7,0%	-5,8%	13,4%	6,9%	7,6%
<b>Reggio Emilia</b>	3.316.770.496	7.287.123.588	-4,0%	5,4%	12,6%	16,7%	16,3%
<b>Rimini</b>	833.367.006	1.512.690.605	1,8%	4,7%	3,2%	3,5%	3,4%
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>26.259.097.326</b>	<b>43.541.035.636</b>	<b>-2,3%</b>	<b>2,8%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Nel periodo gennaio-giugno 2023 in regione si rilevano trend opposti. Mentre l'Emilia-Romagna (+2,8%) registra una crescita media meno accentuata rispetto alla media nazionale (+4,2%) e migliore di quella complessiva del Nord-est (+1,7%), Ferrara conferma invece il calo già evidenziato nei primi tre mesi dell'anno, (-12,4%). In diminuzione risulta anche l'export di Parma (-9,9%) e Ravenna (-5,8%). A determinare la crescita regionale sono le esportazioni di Piacenza (+14,1%), Bologna (+7,3%), Modena (+5,6%) e Reggio Emilia (+5,4%).

Per le importazioni si rilevano cali più diffusi, in presenza comunque di saldi con l'export positivi nella maggioranza dei territori (fanno sempre eccezione per la logistica presente sui loro territori Piacenza e Ravenna, dove l'import supera l'export)). Per Ferrara si tratta di un calo del 13,4%, ritmo più accelerato rispetto all'Emilia-Romagna (-2,3%) e superiore a quanto registrato a Forlì-Cesena, Modena, Parma, Ravenna e Reggio Emilia. In crescita invece l'import per Bologna, Piacenza e Rimini.

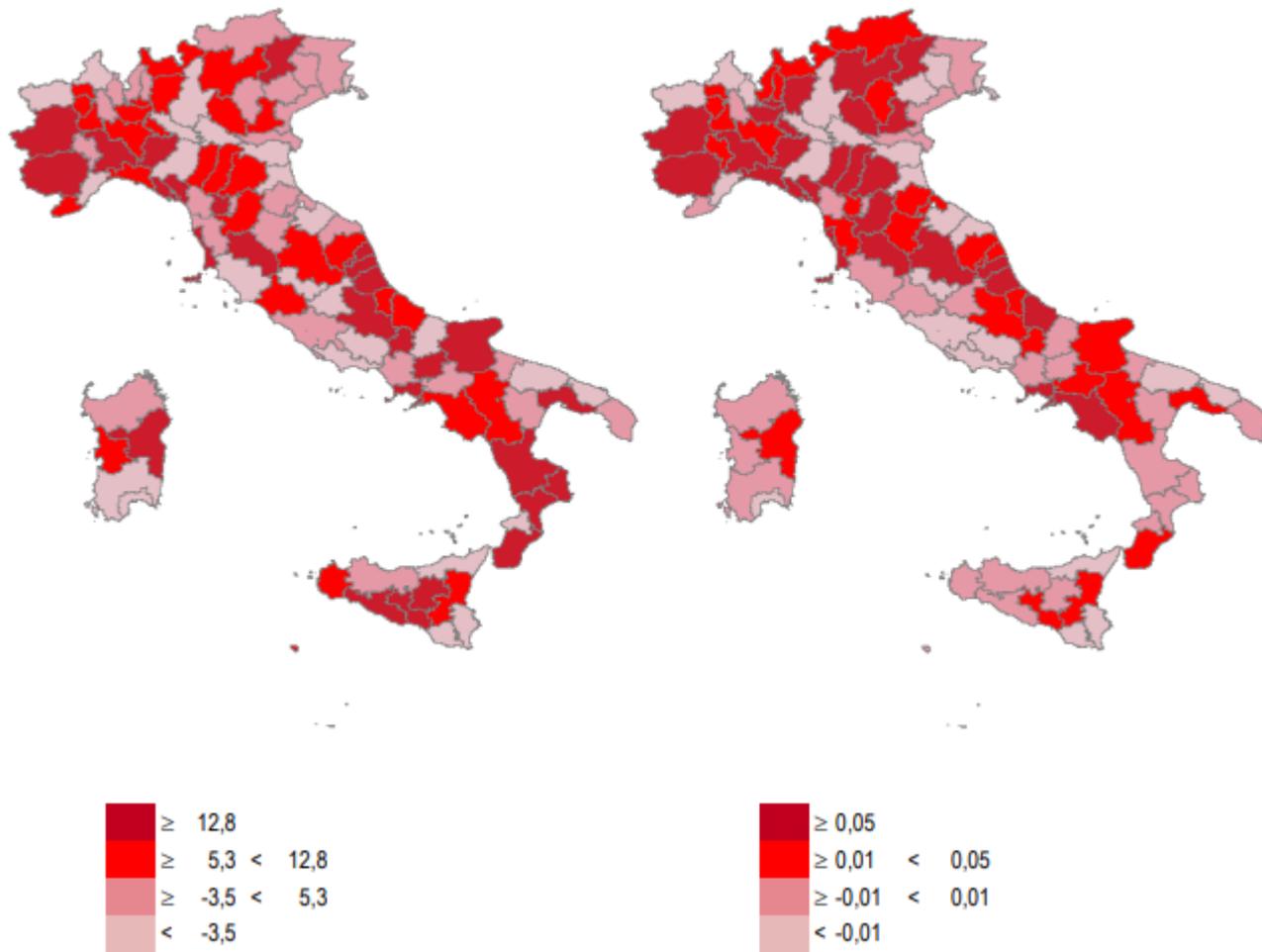
# Esportazioni nazionali per provincia Gennaio-Giugno 2023

Intervalli di valori percentuali definiti sulla base dei quartili della distribuzione

## MAPPE PROVINCIALI

### a) VARIAZIONI PERCENTUALI DELLE ESPORTAZIONI PROVINCIALI

### b) CONTRIBUTO PROVINCIALE ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI



Il calo dell'export per **Ferrara** la colloca nell'ultimo gruppo delle province che hanno contribuito negativamente alla variazione nazionale.

Nel secondo trimestre 2023 si stima una flessione congiunturale delle esportazioni per tutte le ripartizioni territoriali, a eccezione del Nord-ovest che risulta stazionario.

Nel periodo gennaio-giugno 2023, la crescita su base annua dell'export in valore (+4,2%) mostra notevoli differenziazioni territoriali: l'aumento delle esportazioni è marcato per il Sud (+14,0%), di poco superiore alla media nazionale per il Nord-ovest (+6,6%) e per il Centro (+5,3%), più contenuto per il Nord-est (+1,7%), mentre per le Isole si rileva una decisa contrazione (-19,6%).

Nel primo semestre 2023, le regioni più dinamiche all'export sono Campania (+25,5%), Calabria (+20,6%), Marche (+18,2%), Molise (+16,2%) e Piemonte (+15,6%), che da solo contribuisce per 1,4 punti percentuali alla crescita tendenziale dell'export nazionale.

# Internazionalizzazione per merce

## Periodo riferimento: al 30 giugno 2023

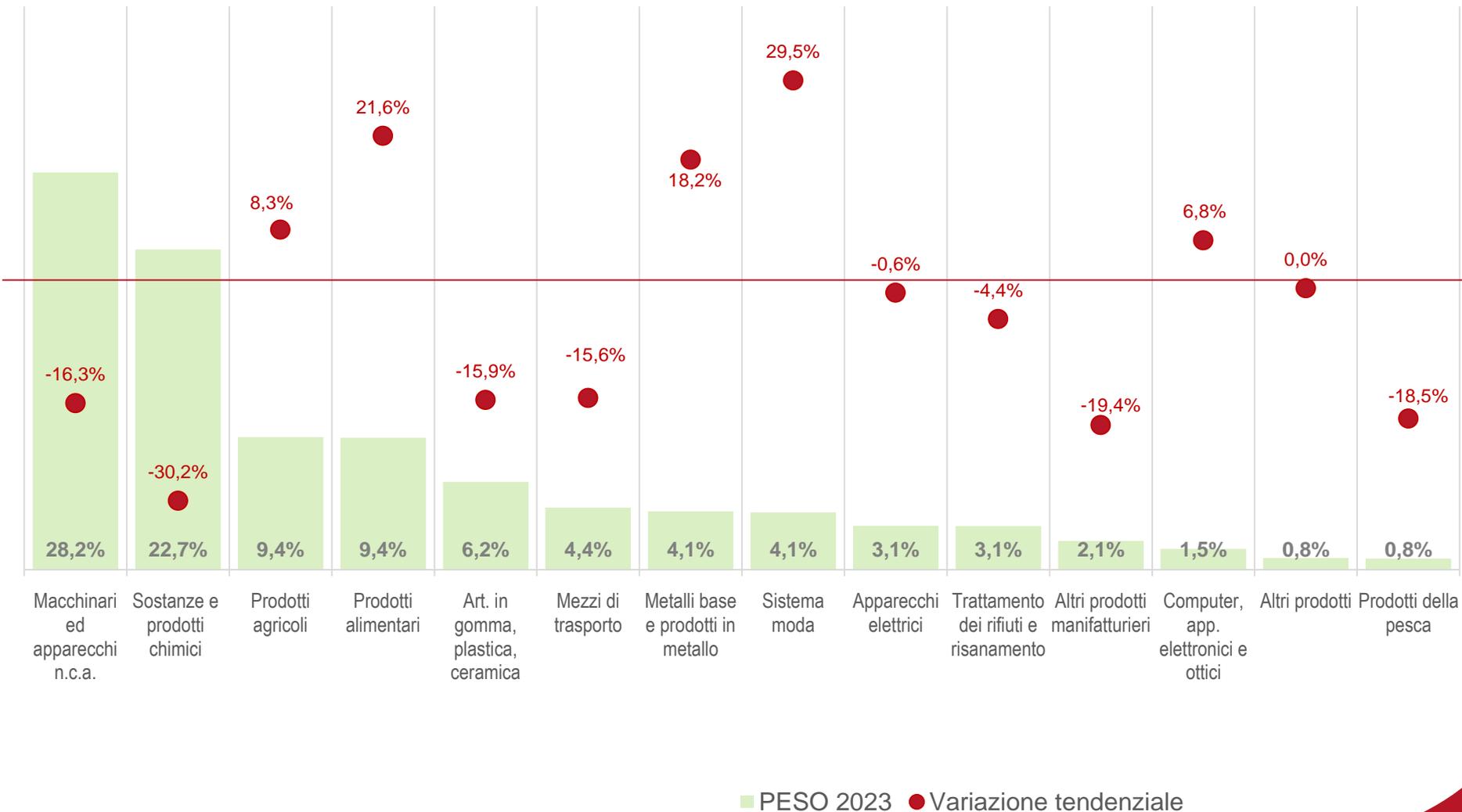
	2023 provvisorio (migliaia di €)		Variazione % 2023/2022		% sul totale 2023		% su 2022
	import	export	import	export	import	export	export
Prodotti agricoli	76.291	124.113	25,1%	8,3%	11,3%	9,4%	7,6%
Prodotti della pesca	9.416	10.501	-1,6%	-18,5%	1,4%	0,8%	0,9%
Prodotti alimentari	83.370	123.722	42,5%	21,6%	12,3%	9,4%	6,8%
Sistema moda	15.359	53.675	14,1%	29,5%	2,3%	4,1%	2,8%
Sostanze e prodotti chimici	222.608	299.797	-21,3%	-30,2%	32,9%	22,7%	28,5%
Art. in gomma, plastica, ceramica	31.404	82.248	-22,6%	-15,9%	4,6%	6,2%	6,5%
Metalli base e prodotti in metallo	81.876	54.674	-19,6%	18,2%	12,1%	4,1%	3,1%
Computer, app. elettronici e ottici	11.175	19.531	-31,2%	6,8%	1,6%	1,5%	1,2%
Apparecchi elettrici	13.998	41.162	7,6%	-0,6%	2,1%	3,1%	2,8%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	55.420	372.034	-41,1%	-16,3%	8,2%	28,2%	29,5%
Mezzi di trasporto	14.654	58.225	-43,4%	-15,6%	2,2%	4,4%	4,6%
Altri prodotti manifatturieri	31.903	27.105	-4,6%	-19,4%	4,7%	2,1%	2,2%
Trattamento dei rifiuti e risanamento	13.173	40.912	-13,2%	-4,4%	1,9%	3,1%	2,8%
Altri prodotti	16.696	11.063	0,3%	0,0%	2,5%	0,8%	0,7%
<b>TOTALE</b>	<b>677.344</b>	<b>1.318.764</b>	<b>-13,4%</b>	<b>-12,4%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Il calo tendenziale delle esportazioni di Ferrara nel primo semestre dell'anno, circa 186milioni in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, si è diffuso nella maggior parte dei settori trainanti del nostro territorio. Se i primi tre mesi dell'anno avevano fatto registrare già un differenziale con lo stesso periodo del 2022 di quasi 80milioni in meno, a giugno il saldo finale del trimestre estivo peggiora incrementandosi di altri 106milioni. Rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente, diminuiscono soprattutto le esportazioni di **sostanze e prodotti chimici (-30,2%)** e dei **macchinari ed apparecchi (-16,3%)**. Questi due comparti insieme costituiscono il 50% dell'export totale ferrarese, determinando così il trend finale. Anche altri settori subiscono brusche frenate come gli articoli in gomma, plastica, ceramica (-15,9%), i mezzi di trasporto (-15,6%), i prodotti della pesca (-18,5%) e gli altri prodotti manifatturieri (-19,4%). Cresce, senza avere un impatto determinante sul risultato finale, l'export di prodotti agricoli (+8,3%, merci vendute all'estero per oltre 124 milioni di euro in sei mesi), alimentari (+21,5%, hanno quasi eguagliato il livello dell'agricoltura), sistema moda (+29,5%, ha esportato per 54milioni), prodotti in metallo (+18,2%) e computer ed elettronica (+6,8%).



# ESPORTAZIONI - Contributo dei settori alla variazione

Periodo riferimento: al 30 giugno 2023

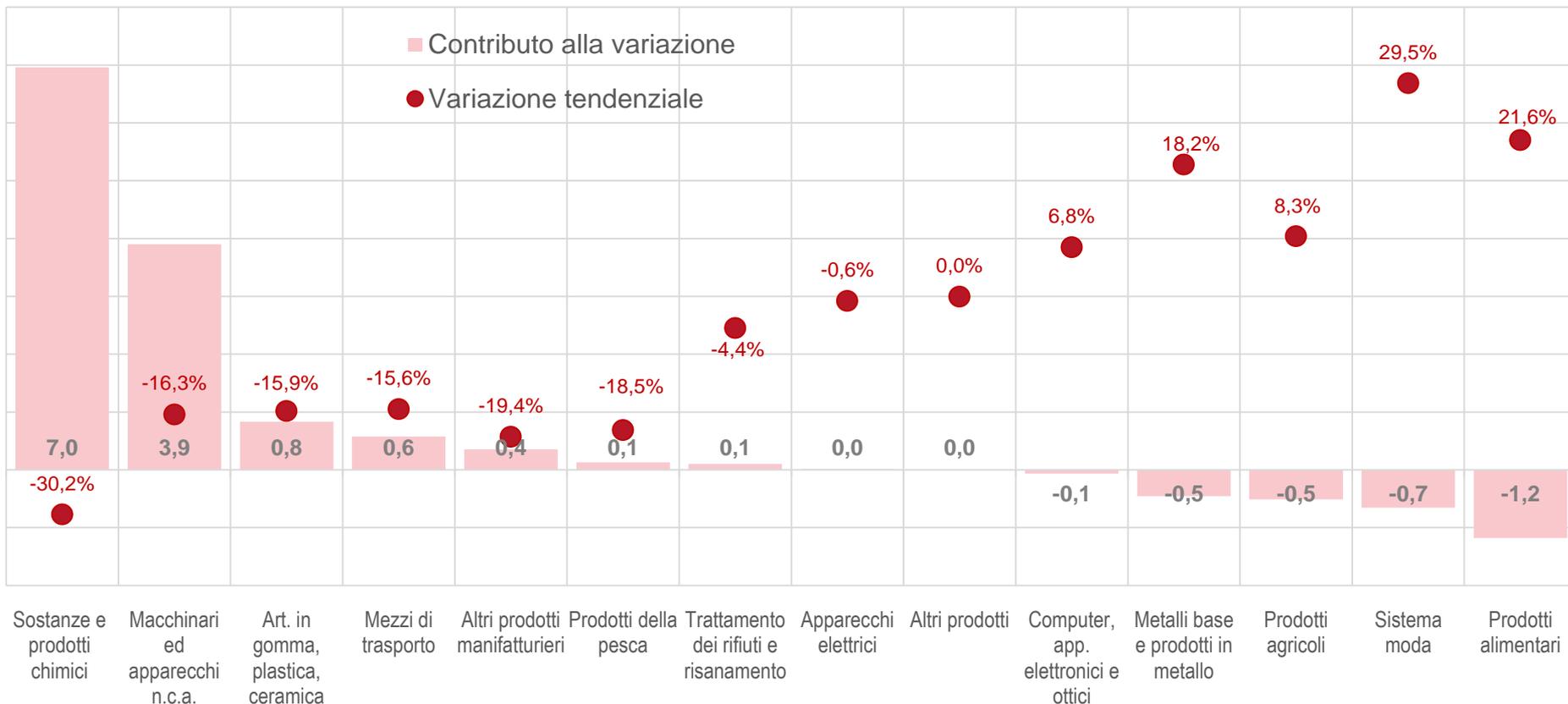


## EXPORT: tassi di variazioni e quote per attività, confronto Ferrara, Emilia-Romagna, Italia al 30 giugno 2023

Principali prodotti	FERRARA		EMILIA-ROMAGNA		ITALIA	
	Variazione	Quota	Variazione	Quota	Variazione	Quota
Prodotti agricoli	8,3%	9,4%	8,7%	1,4%	1,9%	1,3%
Prodotti della pesca	-18,5%	0,8%	-13,3%	0,1%	2,1%	0,1%
Prodotti alimentari	21,6%	9,4%	8,9%	12,1%	8,6%	8,5%
Sistema moda	29,5%	4,1%	10,4%	9,2%	5,6%	10,3%
Prodotti in legno, carta e stampa	-29,6%	1,3%	1,7%	0,9%	-8,4%	1,8%
Sostanze e prodotti chimici	-30,2%	22,7%	-8,1%	5,3%	-5,6%	6,6%
Farmaceutici, chimico-medicinali	-35,4%	0,0%	-40,3%	2,8%	14,8%	8,0%
Articoli in gomma e plastica	-15,9%	6,2%	-8,7%	8,7%	-2,0%	5,4%
Metalli di base e prodotti in metallo	18,2%	4,1%	-12,3%	6,9%	-8,6%	11,1%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	6,8%	1,5%	-1,0%	2,1%	6,8%	3,4%
Apparecchi elettrici	-0,6%	3,1%	-1,1%	5,0%	5,0%	5,0%
Macchinari e apparecchi n.c.a.	-16,3%	28,2%	16,0%	27,8%	12,3%	15,8%
Mezzi di trasporto	-15,6%	4,4%	6,7%	13,9%	15,9%	10,6%
Trattamento rifiuti e risanamento	-4,4%	3,1%	-5,8%	0,3%	-7,7%	0,4%
<b>Totale</b>	<b>-12,4%</b>		<b>2,8%</b>		<b>4,2%</b>	

# ESPORTAZIONI - Contributo dei settori alla variazione

Periodo riferimento: al 30 giugno 2023



*Il maggior contributo alla variazione negativa dell'export provinciale è stato fornito dalla **Chimica**, che da sola ha perso il 30,2%, rispetto allo stesso periodo del 2022, quasi 130 milioni di euro in meno, seguita dalla voce dei **Macchinari** che ha perso oltre 72 milioni pari a -16,3%*

# I Prodotti che incidono di più - Al 30 giugno, valori in milioni di euro correnti

Prodotti	Valore 2022	Valore 2023	Var. % 2023/2022	Quota % sul 2023
Altre macchine per impieghi speciali	291	208	-28,5%	15,8%
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in f	276	175	-36,6%	13,3%
Altri prodotti chimici	136	110	-19,6%	8,3%
Altre macchine di impiego generale	70	78	11,1%	5,9%
Prodotti di colture permanenti	65	75	16,3%	5,7%
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	56	66	17,2%	5,0%
Macchine di impiego generale	64	52	-18,1%	4,0%
Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	58	49	-14,6%	3,7%
Articoli in materie plastiche	56	47	-15,6%	3,6%
Rifiuti	43	41	-4,4%	3,1%
Piante vive	32	29	-11,5%	2,2%
Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	16	28	71,8%	2,1%
Apparecchiature di cablaggio	28	27	-2,3%	2,1%
Prodotti da forno e farinacei	21	27	28,3%	2,0%
Materiali da costruzione in terracotta	32	25	-20,8%	1,9%
Prodotti di colture agricole non permanenti	18	20	15,2%	1,5%
Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)	15	18	19,5%	1,4%
Calzature	11	18	58,0%	1,4%
Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e	14	18	26,3%	1,3%
Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	14	15	9,6%	1,2%
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	13	15	12,0%	1,1%
Pasta-carta, carta e cartone	22	15	-32,6%	1,1%
Agrofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura	15	14	-7,1%	1,1%
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	9	12	32,0%	0,9%
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	11	11	0,3%	0,8%
Altri prodotti in metallo	10	11	8,5%	0,8%
Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	13	11	-18,5%	0,8%
Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo de	10	9	-5,7%	0,7%

***I primi 5 prodotti corrispondono circa al 50% delle esportazioni ferraresi. Nel primo semestre 2023 i primi 3 sono calati sensibilmente mentre sembrano resistere ed incrementare le macchine di impiego generale, i prodotti di colture permanenti, e la frutta e ortaggi lavorati e conservati.***

***L'esportazione di macchine per impieghi speciali ha superato i 208 milioni di euro, seguita dal gruppo prodotti chimici di base, materie plastiche esportate per oltre 175 milioni (100 in meno rispetto al 2022).***



# Import Export per aree geografiche e principali partner commerciali al 30 giugno 2023 dati in migliaia di euro

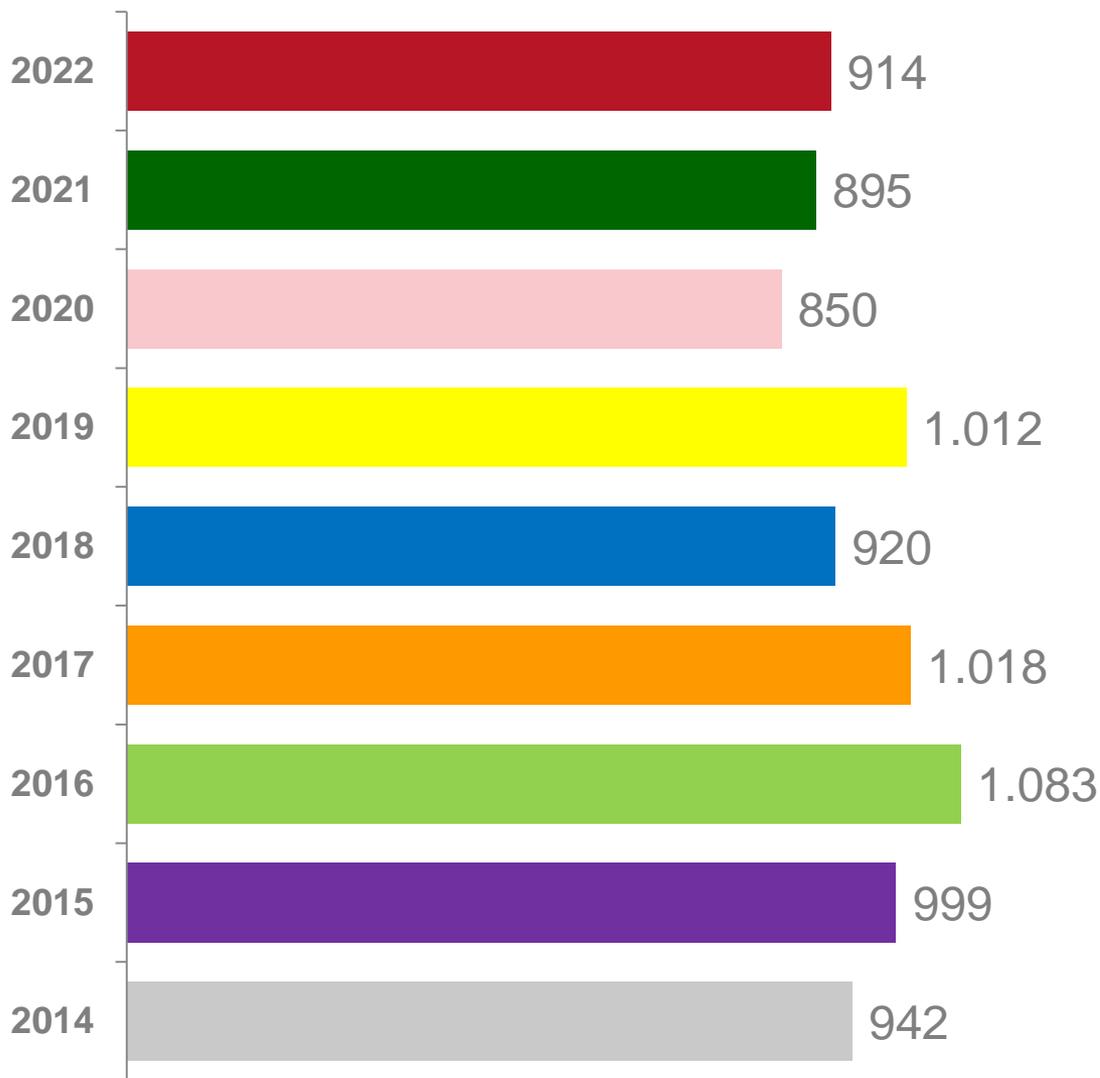
Territorio	2023 provvisorio		Var. % 2023/2022		% sul totale 2023		% sul totale 2022	
	import	export	import	export	import	export	import	export
<b>MONDO</b>	<b>677.348</b>	<b>1.318.764</b>	<b>-13,4%</b>	<b>-12,4%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>EUROPA</b>	583.003	900.780	-11,7%	-10,5%	86,1%	68,3%	84,4%	66,9%
<b>Unione europea 27</b>	548.017	795.737	-13,2%	-7,8%	80,9%	60,3%	80,7%	57,4%
<b>Area euro19</b>	450.116	663.457	-16,0%	-7,5%	66,5%	50,3%	68,4%	47,7%
<b>Extra Ue 27</b>	129.331	523.027	-14,5%	-18,5%	19,1%	39,7%	19,3%	42,6%
<b>Germania</b>	112.121	237.163	-20,8%	-7,7%	16,6%	18,0%	18,1%	17,1%
<b>Francia</b>	111.420	202.907	-10,8%	7,2%	16,4%	15,4%	16,0%	12,6%
<b>Regno unito</b>	6.835	39.829	111,7%	3,8%	1,0%	3,0%	0,4%	2,5%
<b>Stati Uniti</b>	6.180	148.862	-28,9%	-21,6%	0,9%	11,3%	1,1%	12,6%
<b>Cina</b>	36.293	71.172	-48,5%	18,6%	5,4%	5,4%	9,0%	4,0%
<b>Russia</b>	473	3.548	-84,6%	-87,8%	0,1%	0,3%	0,4%	1,9%
<b>India</b>	2.683	19.489	-16,4%	-27,4%	0,4%	1,5%	0,4%	1,8%
<b>Brasile</b>	16.180	23.087	118,8%	-3,1%	2,4%	1,8%	0,9%	1,6%
<b>Sud Africa</b>	16	2.663	83,1%	-48,5%	0,0%	0,2%	0,0%	0,3%
<b>Paesi BRICS</b>	55.644	119.959	-33,9%	-17,3%	8,2%	9,1%	10,8%	9,6%
<b>Turchia</b>	8.134	25.789	19,3%	-25,3%	1,2%	2,0%	0,9%	2,3%
<b>Paesi BRICST</b>	63.778	145.747	-29,9%	-18,8%	9,4%	11,1%	11,6%	11,9%

L'analisi per destinazione delle **esportazioni** ferraresi conferma i cali diffusi già rilevati nei primi tre mesi dell'anno, trend generalizzato anche tra le **importazioni**, che rimangono molto spesso inferiori rispetto alle vendite all'estero, ma con variazioni percentuali negative in generale più rilevanti. L'Europa si rivela ancora una volta la destinazione e la provenienza principale, rappresentando oltre i due terzi dell'export ferrarese totale e circa l'86% dell'import (quote in lieve aumento rispetto allo scorso anno).

La **Germania**, nonostante la forte contrazione di prodotti chimici, è da sempre il primo partner straniero per la struttura imprenditoriale ferrarese, quasi 237 milioni di euro in sei mesi con un calo di circa 20 milioni (pari al -7,7%) rispetto al primo semestre 2022. Ad incidere di più sul risultato finale è stato il calo dell'export verso gli **Stati Uniti** (diminuiti nel primo semestre 2023 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di oltre 41 milioni, -21,6%), seguito da quello verso la **Russia** (quasi 20 milioni in meno, pari al -87,8%). La contrazione delle vendite negli USA riguarda in particolare il settore delle macchine per impieghi speciali (vendite calate di oltre 32 milioni di euro) e, in modo più contenuto, i prodotti chimici (diminuiti di circa 7 milioni di euro).

In controtendenza rispetto a molte delle principali destinazioni dei nostri prodotti, risultano in crescita le esportazioni dirette in Francia (+7,2%), nel Regno Unito e in Cina. Anche in **Francia** le imprese ferraresi vendono soprattutto macchine per impieghi speciali (circa un terzo dell'export complessivo verso il paese), comparto per il quale si è registrato un aumento di quasi 4 milioni di euro; ma il settore che più ha contribuito al risultato finale francese è stato il sistema moda, rappresentando oltre l'88% del differenziale positivo rispetto allo scorso anno. La crescita dell'export verso il **Regno Unito** (+3,8%, ma valore che non raggiunge i 40 milioni di euro, circa un quinto di quanto venduto in Francia) è stata determinata ancora una volta dalla vendita di macchine per impieghi speciali. L'altra variazione positiva da segnalare riguarda la **Cina** (poco più di 71 milioni, a cui corrispondono 11 milioni di euro in più rispetto allo stesso periodo del 2022), concentrati sempre nella voce macchinari e apparecchi.

# Le imprese ferraresi **ESPORTARICI**



Le prime 10 aziende ferraresi che fatturano anche all'estero hanno rappresentato nel 2022 il 49,8% dell'export provinciale, nel 2018 la quota era del 54%.

Nel tempo, la concentrazione del valore dell'export in un numero di imprese esportatrici, fatica a ridursi.

Le prime 30 imprese realizzano il 75% dell'export ferrarese.

*Per un approfondimento consultare il focus pubblicato al link:*

*<https://www.fe.camcom.it/servizi/osservatorio-dell-economia/focus/focus-imprese-esportatrici-luglio-2023>*



Imprese registrate	Al 31 agosto 2023	Quota %	Var. % 2023/2022 (*)	Iscrizioni ad agosto				Cessazioni ad agosto (*)			
				2023	2022	2021	Var. % 2023/2022	2023	2022	2021	Var. % 2023/2022
<b>Costruzioni</b>	4.564	14,1%	1,8%	217	238	174	-8,8%	188	197	189	-4,6%
<b>Attività immobiliari</b>	1.843	5,7%	1,4%	25	20	25	25,0%	32	42	20	-23,8%
<b>TOTALE imprese</b>	32.357	100,0%	0,2%	<b>1.199</b>	1.192	1134	0,6%	<b>1.198</b>	1.176	1.136	1,9%

(\*) al netto delle cancellazioni d'ufficio degli ultimi dodici mesi

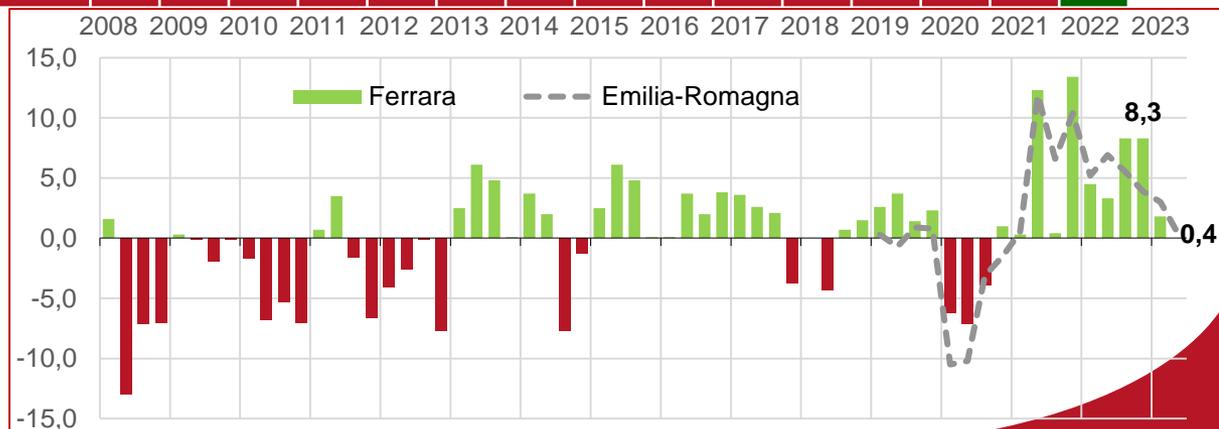
Iscrizioni in lieve calo, accompagnate da un numero di cancellazioni che si riduce, determinano un saldo per le *Costruzioni* ancora positivo (+29 unità), mentre per le *Attività Immobiliari* le chiusure superano nei primi otto mesi dell'anno le aperture (-7 unità), ma nonostante questo trend, tenendo conto delle chiusure d'ufficio, la consistenza registra un lieve incremento al confronto con il 31 agosto 2022. Anche le *imprese straniere* del settore edile proseguono ad aumentare; le aperture crescono di qualche unità, ma nel primo semestre si incrementano anche le chiusure rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; la movimentazione si chiude comunque con un saldo positivo di +67 unità. Il buon andamento si diffonde anche tra le *imprese artigiane* delle costruzioni che pur registrando iscrizioni in lieve calo e allo stesso tempo chiusure in aumento, vedono crescere la loro consistenza al confronto con la stessa data del 2022 di circa 70 unità.

## VOLUME D'AFFARI

### Variazione tendenziale – 2° trim. 2023

Artigianato E-R	-3,6	
Emilia-Romagna		0,0
Artigianato Ferrara	-2,5	
Ferrara		0,4

MEDIA annua	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	1,0	-9,2	-0,4	-3,8	-0,1	-3,2	-2,9	+3,4	+2,4	+1,2	-0,5	+2,5	-4,1	+6,6	+6,1	

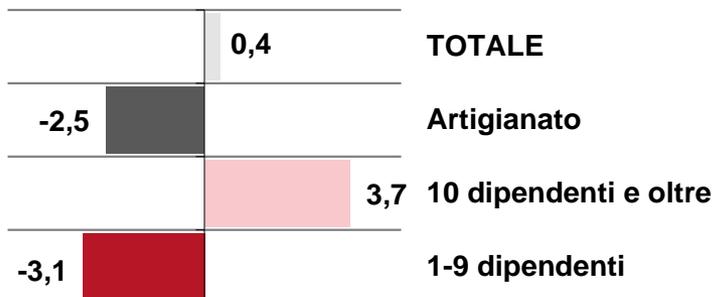


Nel secondo trimestre 2023, il volume d'affari delle costruzioni registra un deciso rallentamento nel recupero iniziato alla fine del 2020, con un trend addirittura negativo per l'artigianato. Gli indicatori regionali mostrano andamenti appena più critici



## VOLUME D'AFFARI

*Variazione tendenziale – 2° trimestre 2023*



## PREVISIONI PER IL 3° TRIMESTRE 2023

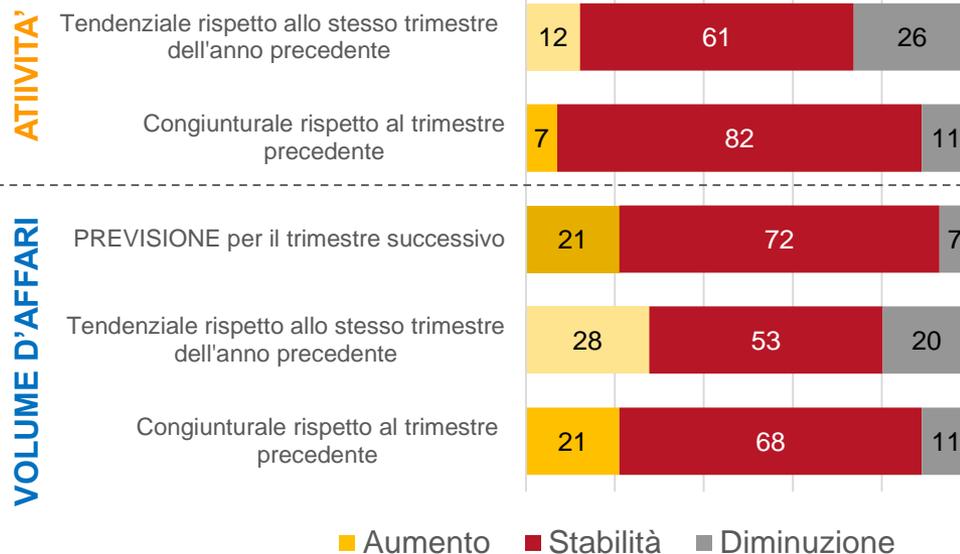
### VOLUME D'AFFARI

*Saldo fra % di imprese con previsione di aumento e diminuzione*

Imprese 1-9 dipendenti	+6
Imprese 10 dipendenti e oltre	+21
Artigianato	+7
<b>TOTALE</b>	<b>+14</b>

### EVOLUZIONE ATTIVITÀ NEI 12 MESI SUCCESSIVI

	In sviluppo	Stabile	In diminuz.	Ritiro dal mercato
Imprese 1-9 dipendenti	22	55	0	21
Imprese 10 dipendenti e oltre	41	59	0	0
Artigianato	27	57	0	16
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>57</b>	<b>0</b>	<b>10</b>



Le previsioni relative al **volume d'affari** mostrano un saldo tra chi lo stima in aumento e chi ne prevede una diminuzione, ancora positivo per tutte le tipologie analizzate.

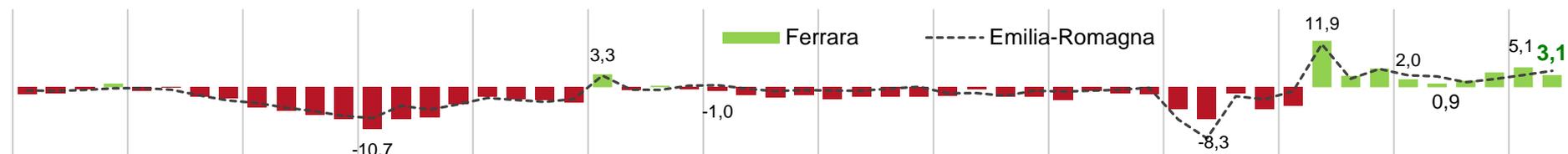
La prevalenza, circa i 60% del campione, a prescindere dalla dimensione e dalla tipologia, ha inoltre indicato **l'evoluzione della propria attività nei prossimi dodici mesi stabile**. Solo l'incidenza delle imprese che stimano la propria attività in sviluppo evidenzia qualche differenza per dimensione di impresa: è più alta per le attività con 10 dipendenti e oltre (il rapporto è 2 su 5), mentre si riduce per le piccole e le artigiane. Nessuna tipologia prevede una diminuzione o il ritiro dal mercato.

	REGISTRATE al 31/08			ISCRIZIONI al 31/08			CESSAZIONI al 31/08 (*)			SALDO	
	2023	2022	Var. % (*)	2023	2022	Var. %	2023	2022	Var. %	2023	2022
Vendita manutenzione riparaz. auto, moto	788	791	0,4%	19	20	-5,0%	31	28	10,7%	-12	-8
Commercio all'ingrosso	2.131	2.212	-1,2%	47	67	-29,9%	92	98	-6,1%	-45	-31
Commercio al dettaglio	3.284	3.420	-2,5%	76	65	16,9%	177	147	20,4%	-101	-82
<b>TOTALE COMMERCIO</b>	<b>6.203</b>	<b>6.423</b>	<b>-1,7%</b>	<b>142</b>	<b>152</b>	<b>-6,6%</b>	<b>300</b>	<b>273</b>	<b>9,9%</b>	<b>-158</b>	<b>-121</b>
<i>% commercio sul Totale</i>	19,2%	19,5%		13,9%	12,8%		23,9%	23,2%			
<b>Totale</b>	<b>30.932</b>	<b>29.821</b>	<b>+0,1%</b>	<b>1.134</b>	<b>1.192</b>	<b>5,1%</b>	<b>1.136</b>	<b>1.176</b>	<b>3,5%</b>	<b>-2</b>	<b>16</b>

(\*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

## Variatione vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, 2009-2023

2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
-0,8	-1,6	-6,7	-7,8	-3,2	-1,0	-2,1	-2,7	-2,0	-1,9	-5,3	+3,7	+2,1	



	Media 2020	Media 2021	Media 2022	4° trim. 2021	1° trim. 2022	2° trim. 2022	3° trim. 2022	4° trim. 2022	1° trim. 2023	2° trim. 2023	
										Ferrara	E-R
Commercio al dettaglio prodotti alimentari	-3,9	-3,5	+1,1	-4,9	-1,6	-1,5	+3,6	+3,8	+3,4	+4,5	+2,1
Commercio al dettaglio prodotti non alimentari	-11,4	+6,8	+2,0	+9,6	+4,4	+2,1	-1,3	+2,6	+4,0	+0,2	+0,4
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	+8,7	+1,3	+3,0	+0,3	-1,3	-0,4	+7,3	+6,5	+9,0	+8,9	+8,2

Nel secondo trimestre 2023 assistiamo ad un rallentamento della crescita delle vendite, dovuta principalmente ad una battuta d'arresto del commercio al dettaglio di prodotti non alimentari. L'indicatore per i prodotti alimentari registra invece per il quarto trimestre consecutivo un aumento, con la variazione più alta dell'ultimo periodo e superiore alla media regionale. Stabile la grande distribuzione che segna sempre l'incremento relativo più elevato anche in questo trimestre.

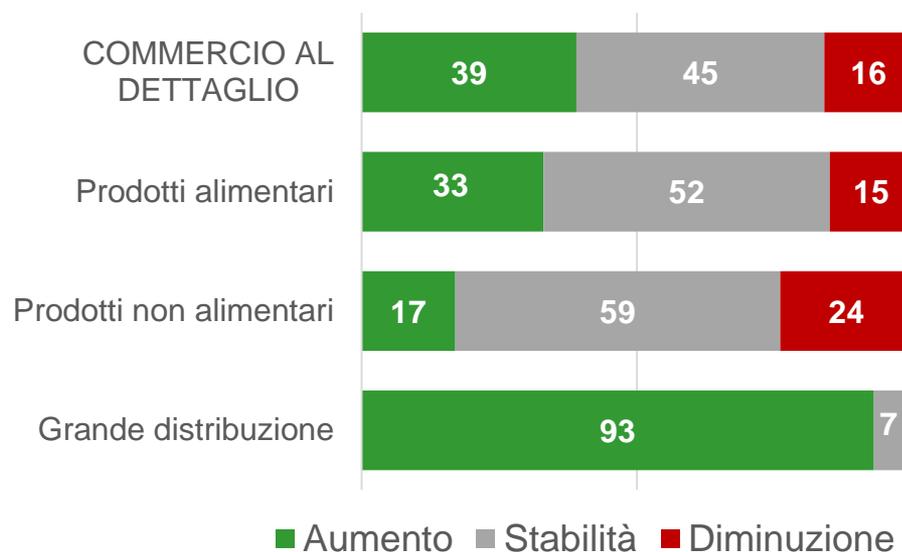
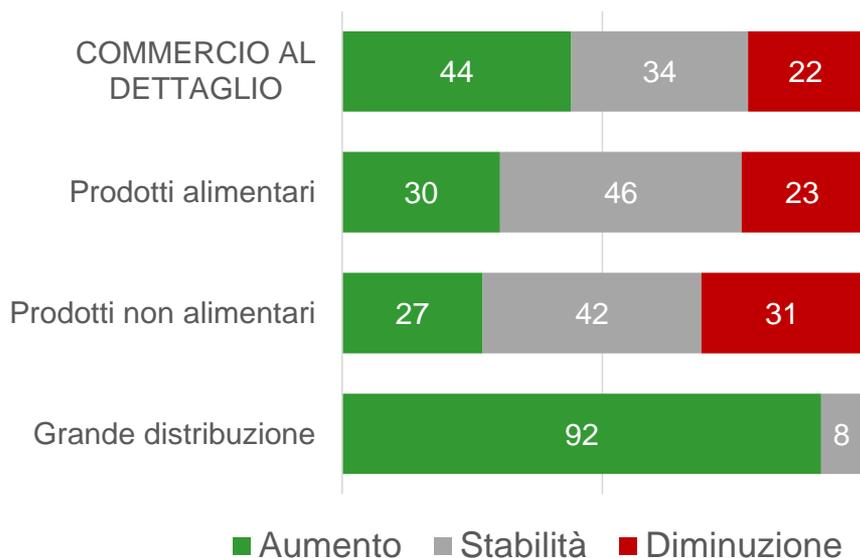


# Commercio VENDITE E GIACENZE

*% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione*

## Vendite 2° trimestre 2023 rispetto al trimestre precedente

## Previsione vendite del 3° trimestre 2023



## Consistenza delle GIACENZE di magazzino a fine trimestre

	ESUBERANTI	ADEGUATE	SCARSE
<b>Commercio al dettaglio</b>	25	75	0
Prodotti alimentari	6	91	2
Prodotti non alimentari	22	77	1
Grande distribuzione	43	57	0

# Commercio ambulante Al 30 giugno 2023

	Imprese ATTIVE 30/06/2023	% sul totale Ferrara	Variatz. % 2023/2022	Femmini- nili	Straniere	Giovanili	Individuali
Alimentari e bevande	121	22,9%	-4,0%	26	7	10	93
Tessili, abbigliamento e calzature	270	51,0%	-6,6%	79	180	25	255
Altri prodotti	138	26,1%	-7,4%	40	58	11	128
<b>COMMERCIO AMBULANTE</b>	<b>529</b>	<b>100,0%</b>	<b>-6,2%</b>	<b>145</b>	<b>245</b>	<b>46</b>	<b>476</b>
<i>% sul totale</i>		<b>17,2%</b>		<b>27,4%</b>	<b>46,3%</b>	<b>8,7%</b>	<b>90,0%</b>

- ✓ Il **17,2%** delle imprese commerciali al dettaglio è rappresentato da ambulanti
- ✓ Le imprese individuali incidono per il **90%**
- ✓ Circa la metà (**46,3%**) sono imprese straniere
- ✓ Il primo paese di nascita degli imprenditori stranieri è il Marocco, seguono Pakistan e Nigeria
- ✓ Il **27,4%** sono imprese femminili
- ✓ Il **9%** sono imprese gestite da under 35
- ✓ I principali prodotti venduti sono:
  - **51%** abbigliamento e calzature
  - **23%** alimentari e bevande

## Imprese individuali attive, per paese di nascita del titolare

Paese di nascita del titolare	Ambulanti	Peso % ambulanti su totale imprese individuali del Paese	Peso % ambulanti per Paese
Marocco	85	17,9%	35,1%
Pakistan	42	8,8%	17,4%
Nigeria	40	8,4%	16,5%
Cina	19	4,0%	7,9%
Bangladesh	10	2,1%	4,1%
Egitto	9	1,9%	3,7%
Senegal	6	1,3%	2,5%
Serbia e Montenegro	5	1,1%	2,1%
Ucraina	5	1,1%	2,1%
Altri paesi	21	4,4%	8,7%
<b>Stranieri</b>	<b>242</b>	<b>50,8%</b>	<b>100,00%</b>
<b>Italiani</b>	<b>234</b>	<b>49,2%</b>	
<b>Totale</b>	<b>476</b>	<b>100,0%</b>	

## Peso % del COMMERCIO AMBULANTE sul totale imprese commercio al dettaglio



## Peso % del COMMERCIO AL DETTAGLIO sul totale imprese attive



Dati Infocamere al 30 giugno 2023



# Commercio elettronico *Al 30 giugno 2023*

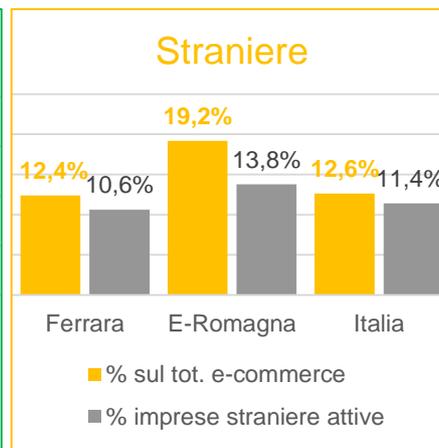
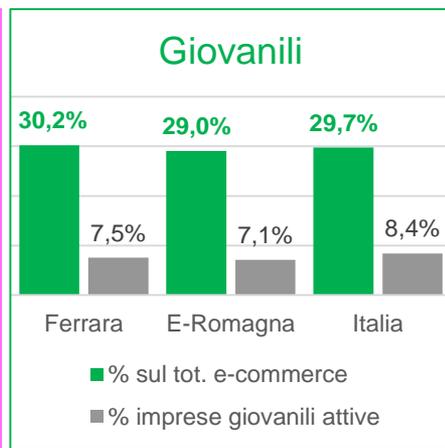
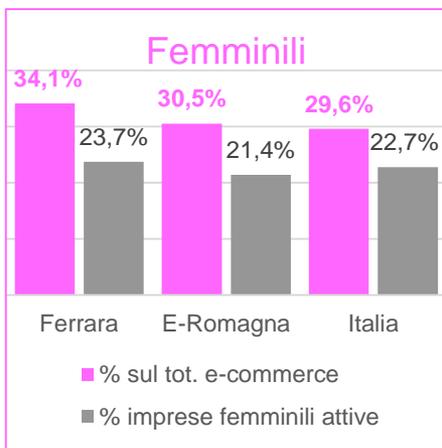
	Al 30 giugno 2023		Variazioni 2023/2022		Variazioni 2023/2011	
	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti
Bologna	669	752	15,5%	4,6%	273,7%	31,0%
<b>Ferrara</b>	<b>129</b>	<b>97</b>	<b>16,2%</b>	<b>-4,0%</b>	<b>200,0%</b>	<b>177,1%</b>
Forlì-Cesena	224	193	10,9%	9,7%	267,2%	271,2%
Modena	544	444	10,1%	-10,5%	472,6%	372,3%
Parma	268	206	7,6%	-18,3%	405,7%	368,2%
Piacenza	151	133	10,2%	-24,9%	387,1%	137,5%
Ravenna	213	920	11,5%	2,1%	407,1%	1703,9%
Reggio Emilia	305	247	9,7%	-11,8%	291,0%	285,9%
Rimini	313	403	12,6%	-3,1%	353,6%	263,1%
<b>Totale Emilia-Romagna</b>	<b>2.816</b>	<b>3.395</b>	<b>11,8%</b>	<b>-3,5%</b>	<b>332,6%</b>	<b>214,1%</b>

- Prosegue la crescita delle imprese del commercio on-line anche a Ferrara, **+16,2%** rispetto al 2022 e +18,3% rispetto al 2021 e raggiunge quota **129** imprese attive. Un aumento che negli ultimi 10 anni ha visto quadruplicare le imprese e gli addetti del settore.
- Il rapporto addetti/imprese si attesta così allo 0,8% e si avvicina all'1,2% dell'Emilia-Romagna.

- L'incidenza delle imprese **giovanili**, 4 volte tanto quella degli altri settori, è superiore di 1,2 punti al dato regionale e di mezzo punto al nazionale

- Molto elevata la presenza di imprese **femminili** sia nel territorio ferrarese che negli ambiti territoriali.

- In linea con la media nazionale la quota di imprese **straniere**



Dati Infocamere al 30 giugno 2023

# TURISMO Arrivi e presenze - Gennaio-Luglio 2023(\*)

(\*) Senza appartamenti privati ad uso turistico

Dati diffusi dalla regione Emilia-Romagna il 1 settembre 2023

I risultati relativi ai primi sette mesi registrano miglioramenti rispetto allo scorso anno con variazioni positive per la maggior parte delle destinazioni della provincia, ma al confronto con il periodo pre-pandemico il settore non mostra una ripresa uniforme. A ritornare o addirittura a superare i livelli del 2019 sono in particolare il numero di pernottamenti (+5,9% la crescita complessiva in provincia, l'aumento di **italiani in città e sulla costa** compensa il livello ancora inferiore del turismo estero).

Il **turismo cittadino**, se da un lato registra variazioni percentuali a 12 mesi che fanno ben sperare in una ripresa duratura, sia in termini di arrivi che di presenze (ancora più elevate se riferite agli stranieri), al confronto con i livelli di tre anni fa, rileva ancora un gap, sul numero di turisti stranieri sia in arrivo (-28%) che in termini di pernottamenti (-12,8%).

I numeri più rilevanti riguardano la **costa**, che registra variazioni positive al confronto pre-pandemico, ma che rispetto allo scorso anno segna un andamento calante degli italiani. Anche per quanto riguarda le **strutture alberghiere** i dati sono positivi se confrontati con i risultati del 2022, ma in città e negli altri comuni della provincia i turisti rimangono inferiori ai valori del 2019.

	ITALIANI		STRANIERI		IN COMPLESSO		di cui: ESERCIZI ALBERGHIERI	
	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti
<b>PROVINCIA</b>								
2023	250.476	1.028.239	100.454	543.439	350.930	1.571.678	154.740	371.867
VAR. % 2023/2022	-0,2%	-2,3%	14,6%	11,0%	3,6%	1,9%	6,4%	6,6%
VAR. % 2023/2019	4,9%	12,5%	-11,9%	-4,7%	-0,5%	5,9%	-12,2%	-3,2%
<b>LIDI DI COMACCHIO</b>								
2023	126.706	764.675	60.581	445.688	187.287	1.210.363	45.404	149.918
VAR. % 2023/2022	-6,3%	-6,0%	4,8%	7,4%	-3,0%	-1,5%	0,8%	-2,3%
VAR. % 2023/2019	9,8%	12,5%	1,6%	-3,5%	7,0%	6,0%	2,0%	-0,3%
<b>FERRARA città</b>								
2023	99.245	196.339	34.854	80.872	134.099	277.211	94.411	181.507
VAR. % 2023/2022	7,3%	10,9%	37,1%	33,4%	13,7%	16,6%	9,3%	13,5%
VAR. % 2023/2019	1,5%	12,9%	-28,1%	-12,8%	-8,3%	4,0%	-16,4%	-6,5%
<b>CENTO</b>								
2023	6.077	19.405	1.384	4.740	7.461	24.145	4.308	12.984
VAR. % 2023/2022	9,0%	-2,9%	8,0%	17,6%	8,8%	0,5%	-0,7%	5,1%
VAR. % 2023/2019	-9,0%	10,9%	-53,6%	-20,6%	-22,8%	2,9%	-42,0%	-5,8%
<b>ALTRI COMUNI</b>								
2023	8.077	19.851	1.270	3.748	9.347	23.599	10.617	27.458
VAR. % 2023/2022	-2,1%	2,3%	20,7%	9,5%	0,5%	3,4%	9,9%	18,0%
VAR. % 2023/2019	-10,8%	-10,5%	-13,7%	-14,1%	-11,2%	-11,1%	-7,6%	6,1%

Peso delle imprese turistiche sul totale economia	
FERRARA	11,3
Emilia-Romagna	11,9
Italia	11,6



Dimensione media delle imprese turistiche Addetti/imprese	
FERRARA	3,8
Emilia-Romagna	5,4
Italia	4,8

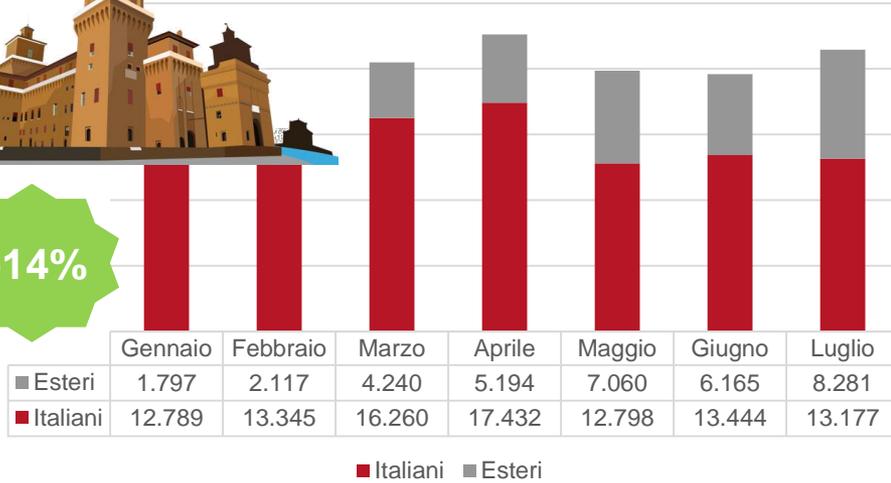


# ARRIVI - Gennaio-Luglio 2023

Turisti - Ferrara città (134.099)



+14%



Turisti - Comacchio e lidi (187.287)



-3%



Turisti - Ferrara città  
(115.778)

Turisti - Ferrara città  
(55.566)

Turisti - Comacchio e  
lidi (190.981)

Turisti - Comacchio e  
lidi (144.003)



# Provenienze dei TURISTI STRANIERI

Gennaio-Luglio 2023

Ferrara Città			Comacchio e Lidi		
	PERNOTTAMENTI	VARIAZIONE		PERNOTTAMENTI	VARIAZIONE
Germania	8.267	1,3	Germania	177.519	3,6
Stati Uniti d'America	7.231	57,2	Polonia	44.362	32,2
Francia	6.457	30,2	Svizzera e Liechtenstein	43.202	-1,7
Spagna	4.428	-0,5	Paesi Bassi	37.177	-15,6
Regno Unito	4.239	58,8	Danimarca	34.406	6,4
India	3.826	381,3	Repubblica Ceca	27.045	42,7
Paesi Bassi	3.359	39,3	Ungheria	16.007	19,9
Austria	3.217	27,3	Austria	15.075	7,5
Polonia	3.124	42,3	Francia	12.985	14,9
Svizzera e Liechtenstein	2.858	-5,3	Belgio	7.298	5
Belgio	2.422	-21	Slovacchia	3.479	34,7
Altri Paesi Europei	2.228	31,4	Ucraina	3.456	-4,2
Brasile	2.058	130,5	Romania	3.211	-11,1
Romania	1.883	9,3	Regno Unito	2.442	-1
Ungheria	1.797	57,6	Slovenia	2.371	132,7
Cina	1.731	679,7	Altri Paesi Europei	1.800	42,1
Grecia	1.315	15,1	Svezia	1.618	50,9
Slovenia	1.222	52	Irlanda	1.522	0,1
Altri Paesi Asia	1.138	219,7	Grecia	1.131	220
Repubblica Ceca	1.130	90,2	Spagna	821	93,6
Altri Paesi Centro Sud America	1.054	73,6	Stati Uniti d'America	744	32,1
Ucraina	1.036	-44	Moldavia	733	16,7
Canada	987	97,8	Norvegia	702	-32,3
Croazia	939	31,3	Russia	503	24,5
Israele	882	86,1	Altri Paesi Africa	503	203
Portogallo	823	51,3	Brasile	498	142,9

# Provenienza dei TURISTI ITALIANI

Gennaio-Luglio 2023



Ferrara Città			Comacchio e Lidi		
	Pernot.	Var.%		Pernot.	Var.%
Lombardia	34.347	6,5	Emilia-Romagna	330.797	-9,8
Emilia-Romagna	22.645	-9	Lombardia	168.414	-7,1
Lazio	22.565	22,5	Veneto	143.962	-0,3
Puglia	14.858	26,7	Piemonte	39.101	-5,8
Veneto	14.660	14,3	Trento	13.622	2,1
Campania	13.012	-6,7	Lazio	13.449	20
Piemonte	12.654	11,3	Toscana	12.193	6,5
Toscana	12.322	30	Bolzano	11.832	-17,3
Sicilia	10.278	6,2	Campania	4.792	-14
Marche	5.661	10,8	Liguria	4.489	11,6
Friuli V.G.	5.396	21,3	Marche	3.997	47,3
Abruzzo	5.204	36	Friuli V.G.	3.529	19,9
Liguria	4.852	24,6	Abruzzo	3.389	70,8
Umbria	3.850	39,3	Umbria	2.962	1,7
Calabria	3.838	-12,7	Puglia	2.746	-14,6
Sardegna	2.587	33	Sicilia	2.091	9,9
Trento	2.171	23,4	Valle d'Aosta	1.161	-31,9
Bolzano	2.051	51,5	Sardegna	686	77,7
Basilicata	1.767	-1,4	Calabria	680	-38,8
Molise	1.354	51,3	Basilicata	548	76,8
Valle d'Aosta	267	-7,6	Molise	235	-52,5



## PROTESTI

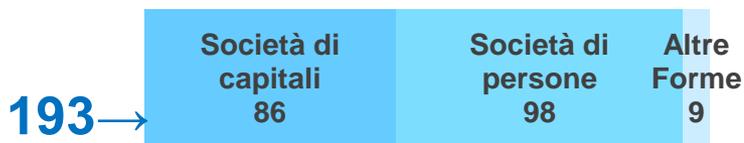
	Al 31 luglio 2023 <i>Dati provvisori</i>		Var.% 07/2023 <i>provvisorio rispetto al 07/2022</i>	
	N.	Importi	N.	Importi
Vaglia cambiari	479	277.458	-25,5%	-26,3%
Assegni bancari	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>479</b>	<b>277.458</b>	<b>-25,5%</b>	<b>-26,3%</b>

La variazione dei **protesti** registra un sensibile calo del numero del valore, determinata dal trend dell'unica tipologia ormai utilizzata, i **Vaglia cambiari**.

A Luglio 2022 è entrato in vigore il nuovo codice delle crisi d'impresa. Al fine di monitorare il fenomeno nel tempo, si procede comunque con il confronto associando ai fallimenti la nuova procedura di **crisi d'impresa**. Nei primi 7 mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022 il numero risulta in crescita ma in linea con il trend degli anni pre-covid. Le imprese coinvolte sono soprattutto manifatturiere ed edili.

SENTENZE emesse dal Tribunale di Ferrara		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
<i>(primi 7 mesi)</i>		FALLIMENTI									CRISI D'IMPRESA	
FORMA GIURIDICA	Imprese individuali (comprese società di fatto)	5	4	2	2	2	0	0	1	0		
	Società di persone	3	6	3	5	7	5	3	1	3		
	Società di capitali	34	29	19	23	21	25	32	17	23		
	<b>TOTALE</b>	<b>42</b>	<b>39</b>	<b>24</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>35</b>	<b>19</b>	<b>26</b>		
ATTIVITÀ ECONOMICA	Manifatture	10	11	7	2	6	13	5	4	9		
	Costruzioni	5	10	5	6	3	4	5	4	7		
	Commercio	12	8	5	13	10	5	10	5	3		
	Altre attività	15	10	7	7	11	8	15	6	7		

# Scioglimenti e liquidazioni volontarie



Nei primi 7 mesi del 2023 si sono registrati **193 scioglimenti e liquidazioni volontarie**, **53** in più rispetto allo scorso anno (+37,9%) aumento avvenuto soprattutto nei primi mesi dell'anno. In ambito regionale, si registra un aumento del +14,7%; anche a livello nazionale la percentuale di incremento risulta inferiore a quella ferrarese, fermandosi al +22,4%. I settori dove si concentra il maggior numero di scioglimenti rimangono il commercio, il turismo, le immobiliari, le costruzioni, l'agricoltura e la manifattura e altri servizi.

## Confronto primi 7 mesi - fino a Luglio 2023

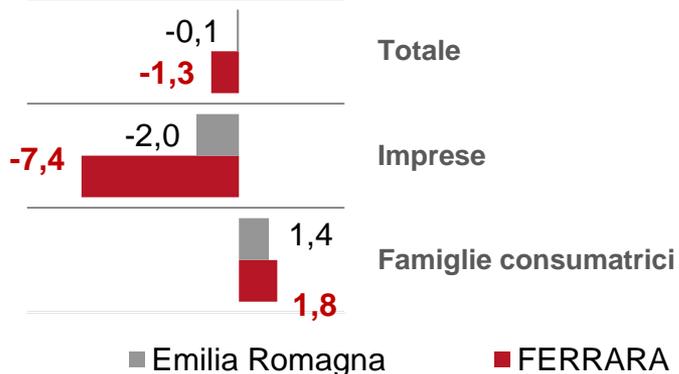


# Credito Prestiti bancari per settore di attività economica (1) (variazioni % sul periodo corrispondente e valori in milioni di euro)

	GIUGNO 2022	SETTEMBRE 2022	DICEMBRE 2022	MARZO 2023	GIUGNO 2023	Consistenza a fine periodo
Amministrazioni pubbliche	-3,4	-1,1	7,4	7,0	7,0	239
Società finanziarie e assicurative	-6,2	-12,8	,,,	,,,	,,,	63
<b>Totale settore PRIVATO (2)</b>	<b>1,3</b>	<b>1,2</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,8</b>	<b>-2,7</b>	<b>5.742</b>
Totale IMPRESE	<b>-0,5</b>	<b>-1,4</b>	<b>-3,8</b>	<b>-5,0</b>	<b>-7,4</b>	<b>2.642</b>
di cui: <i>Medio grandi</i>	-0,7	-1,9	-4,2	-5,0	-6,7	1.801
<i>Piccole (3)</i>	-0,1	-0,5	-2,8	-4,9	-8,9	841
di cui: <i>Famiglie produttrici (4)</i>	-2,2	-3,1	-3,5	-4,4	-7,9	560
Famiglie consumatrici	<b>3,4</b>	<b>4,0</b>	<b>3,5</b>	<b>3,1</b>	<b>1,8</b>	<b>3.028</b>
<b>Totale (5)</b>	<b>1,1</b>	<b>1,0</b>	<b>0,8</b>	<b>0,1</b>	<b>-1,3</b>	<b>6.065</b>

- (1) Dati riferiti alla residenza della controparte. **I prestiti INCLUDONO i pronti contro termine e le sofferenze**  
 (2) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie  
 (3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti  
 (4) Società semplici, di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti  
 (5) Il totale include anche le unità non classificabili

Fonte: segnalazioni di vigilanza



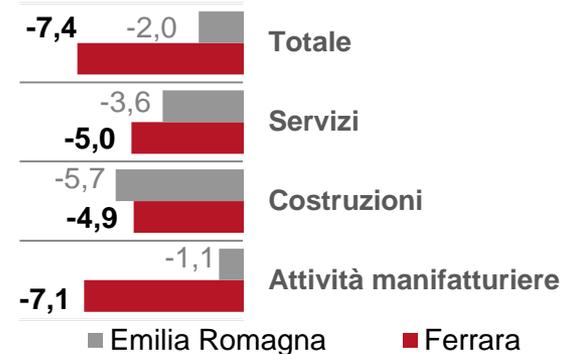
A GIUGNO 2023 il valore complessivo dei prestiti concessi, al confronto con il dato dello stesso periodo dell'anno precedente, risulta in calo (-1,3%). Il trend risulta ancora positivo solo per il comparto riferito alle **famiglie consumatrici**, anche se in forte rallentamento. I prestiti bancari alle **imprese**, inferiori all'importo relativo alle **famiglie** per oltre 300 milioni di euro, accelerano la contrazione registrata lo scorso trimestre, mentre l'altra componente privata dei consumi conferma una crescita che si riduce al di sotto del due per cento (1,8%). La fase di diminuzione dei prestiti interessa tutte le imprese con intensità diversa e una generale intensificazione del trend. Le più colpite sono le **piccole** con una riduzione tendenziale del -8,9%. L'andamento verso la contrazione si registra anche a livello regionale. Allo stesso tempo, il confronto con l'Emilia-Romagna mostra per Ferrara una crescita appena più accentuata per i prestiti alle famiglie consumatrici.



# Credito Prestiti per settore di attività economica (1)

(variazioni % sui 12 mesi)

PERIODI	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Totale (2)
Marzo 2022	+2,2	+2,5	-0,7	+0,3
Giugno 2022	+1,6	+2,8	-2,0	-0,5
Settembre 2022	+0,5	+2,3	-3,6	-1,4
Dicembre 2022	+0,2	-1,1	-2,1	-3,8
Marzo 2023	-5,2	-1,5	-2,2	-5,0
<b>GIUGNO 2023</b>	<b>-7,1</b>	<b>-4,9</b>	<b>-5,0</b>	<b>-7,4</b>
Valori in milioni di euro	<b>509</b>	<b>194</b>	<b>1.215</b>	<b>2.642</b>



Fonte: segnalazioni di vigilanza

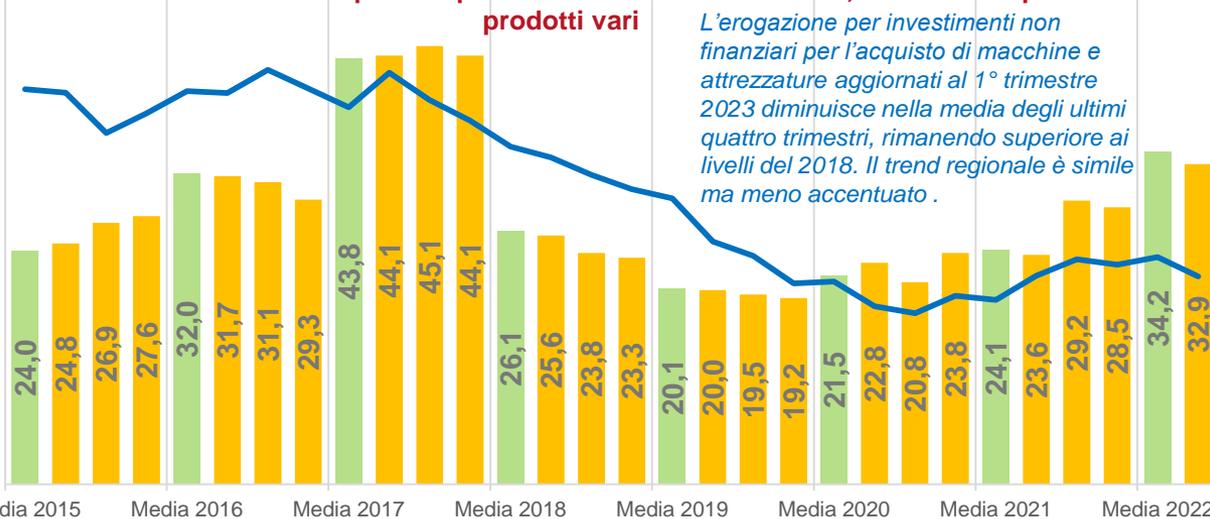
(1) Dati riferiti solo alle segnalazioni di banche e non a quelle di società finanziarie. I dati includono i pronti contro termini e le sofferenze – (2) Il totale include anche i settori primario, estrattivo e di fornitura energia elettrica, acqua e gas

■ Ferrara  
— Emilia-Romagna

## Prestiti oltre il breve termine

Media mobili a 4 termini delle erogazioni trimestrali milioni di € (esclusi PCT e sofferenze)

### Investimenti non finanziari per l'acquisto di macchine attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari

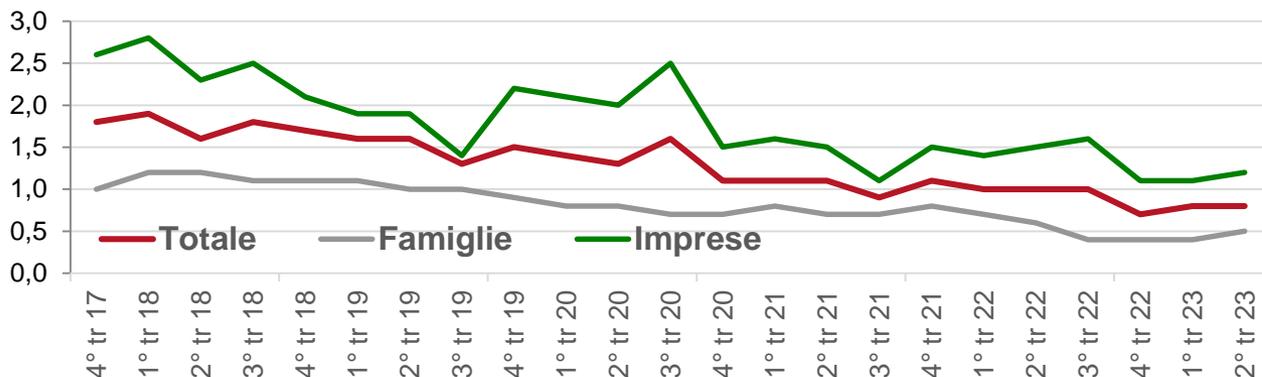


L'erogazione per investimenti non finanziari per l'acquisto di macchine e attrezzature aggiornati al 1° trimestre 2023 diminuisce nella media degli ultimi quattro trimestri, rimanendo superiore ai livelli del 2018. Il trend regionale è simile ma meno accentuato.

Media mobile degli ultimi tre trimestri 2022 e del 1° del 2023

Il calo dei prestiti tra le imprese si è intensificato in tutti i macro settori. Nel secondo trimestre risulta più accentuata la diminuzione per il **manifatturiero**, (-7,1%, rispetto allo stesso periodo del 2022), nel comparto dei **servizi** (che rappresentano poco meno della metà della totalità dei prestiti all'imprenditoria ferrarese) la contrazione è più che raddoppiata rispetto al trimestre precedente (-5,0%). Allo stesso tempo anche i prestiti alle **costruzioni** confermano un trend negativo in accelerazione, è più che triplicato il calo relativo (-4,9%). L'andamento regionale, sempre negativo, risulta meno intenso a quanto registrato in provincia, fatta eccezione per le **costruzioni**, settore per il quale in Emilia-Romagna si rileva una diminuzione più intensa e da più tempo.

## Qualità del credito - Tassi di deterioramento del credito (\*)



(\*) Flussi dei nuovi prestiti deteriorati (default rettificato) in rapporto alle consistenze dei prestiti non in default rettificato alla fine del periodo precedente. I valori riportati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento.

I dati riferiti all'ultimo trimestre sono provvisori.

	IMPRESE	Manifattura	Costruzioni	Servizi	Di cui PICCOLE IMPRESE <sup>(1)</sup>	FAMIGLIE CONSUMATRICI	TOTALE
Giugno 2021	1,5	4,1	0,8	1,6	1,6	0,7	1,1
Settembre 2021	1,1	1,0	2,0	1,5	1,6	0,9	0,9
Dicembre 2021	1,5	1,4	9,3	1,3	1,5	0,8	1,1
Marzo 2022	1,4	1,1	8,9	1,2	1,3	0,7	1,0
Giugno 2022	1,5	1,4	9,9	1,1	1,5	0,6	1,0
Settembre 2022	1,6	1,0	11,9	1,3	1,4	0,4	1,0
Dicembre 2022	1,1	1,1	3,3	1,2	1,4	0,4	0,7
Marzo 2023	1,1	1,1	3,4	1,2	1,4	0,4	0,8
<b>GIUGNO 2023</b>	<b>1,2</b>	<b>0,7</b>	<b>2,4</b>	<b>1,4</b>	<b>1,4</b>	<b>0,5</b>	<b>0,8</b>
<i>Emilia-Romagna</i>	1,2	0,7	1,8	1,6	1,4	0,5	0,9

(1) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

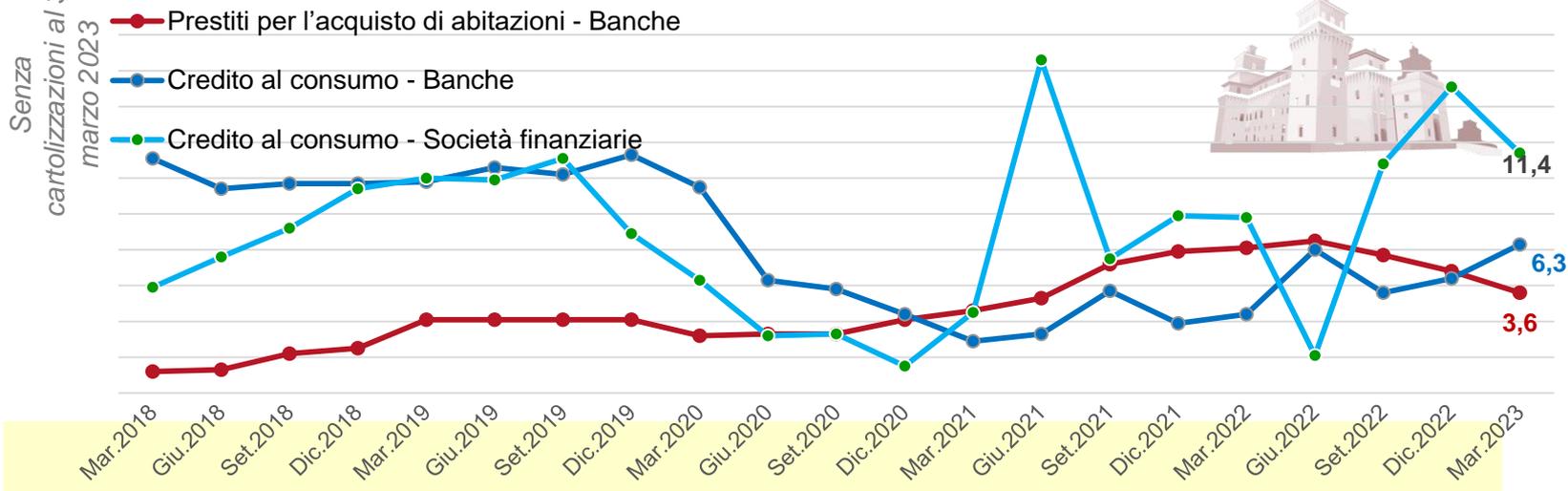
A giugno 2023, il **tasso di deterioramento** del credito per le imprese ferraresi si *alza di un decimo di punto percentuale, eguagliando il livello regionale (1,2%)*. Il trend appare diversificato tra i settori, registrando il livello più elevato nelle costruzioni, comparto economico dove però si riduce di un punto al confronto con il trimestre precedente, confermando comunque una quota più alta rispetto al dato regionale. Cala anche l'indicatore per la manifattura mentre è in crescita il tasso riferito ai servizi. Si conferma poi il basso valore per il comparto delle famiglie consumatrici, sempre allo stesso livello tasso dell'intera Emilia-Romagna.

# Prestiti di banche e società finanziarie

Prestiti alle famiglie consumatrici ferraresi (variazioni tendenziali %)

1.889  
milioni  
652  
milioni  
251  
milioni

Senza  
cartolizzazioni al 31  
marzo 2023

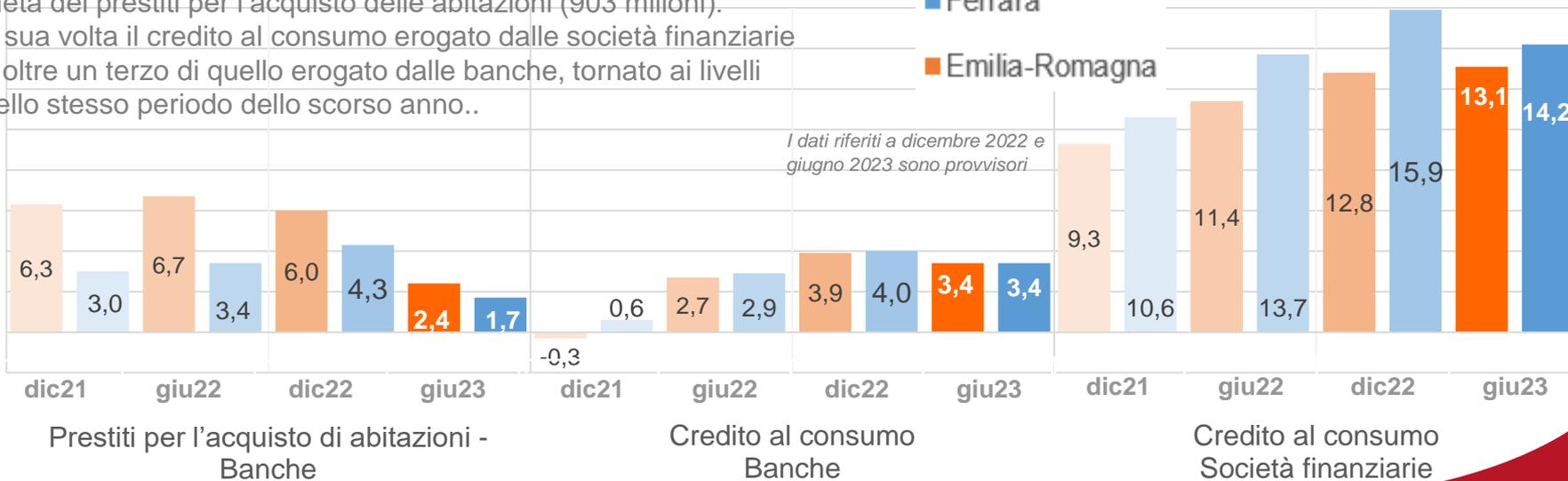


Il **credito al consumo** dei ferraresi rappresenta poco meno della metà dei prestiti per l'acquisto delle abitazioni (903 milioni). A sua volta il credito al consumo erogato dalle società finanziarie è oltre un terzo di quello erogato dalle banche, tornato ai livelli dello stesso periodo dello scorso anno..

Ferrara

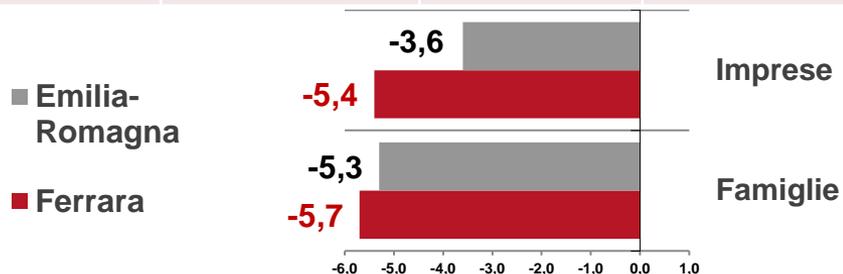
Emilia-Romagna

I dati riferiti a dicembre 2022 e giugno 2023 sono provvisori



## Depositi bancari - Variazioni % su 12 mesi

Periodo	Famiglie consumatrici	Imprese	TOTALE
Giu. 2021	5,6	14,2	7,4
Set. 2021	4,9	14,0	6,9
Dic. 2021	3,9	18,3	7,1
Mar. 2022	3,7	7,5	4,7
Giu. 2022	1,9	7,3	3,2
Set. 2022	1,4	1,8	1,5
Dic. 2022	-0,6	-1,8	-0,9
Mar. 2023	-3,5	-2,9	-3,4
<b>GIUGNO</b>	<b>-5,7</b>	<b>-5,4</b>	<b>-5,6</b>
<i>Milioni di €</i>	<b>6.832</b>	<b>2.011</b>	<b>8.843</b>

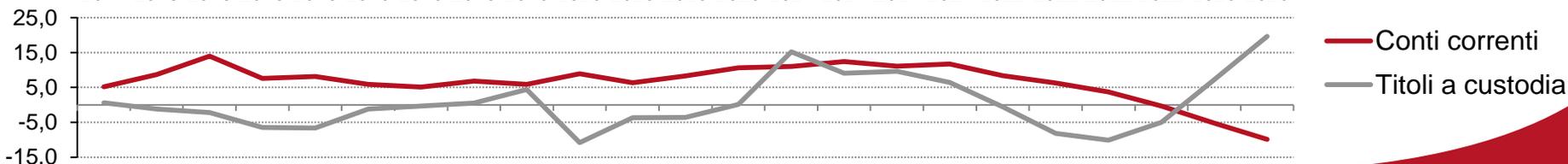


A **giugno** i DEPOSITI registrano una contrazione più accentuata rispetto al trimestre precedente (-5,6%) e un po' più intensa rispetto al trend medio dell'Emilia-Romagna (-4,3%). La componente prodotta dalle famiglie (la prevalente) accelera la discesa, anche al confronto con la contrazione del risparmio delle imprese, che per il terzo trimestre consecutivo registra un calo più rapido rispetto a quanto accade nel complesso della regione.

A metà anno i titoli a custodia risultano cresciuti quasi del 20% rispetto a giugno 2022, quasi triplicando la velocità di marzo, trend che risente del forte incremento dei titoli di stato con una variazione a doppia cifra, pur rappresentando poco meno di un quarto dell'intero valore dei titoli a custodia. Dopo 15 mesi riprendono a crescere anche i fondi comuni investimento, con incrementi relativi più contenuti, ma determinanti sul valore assoluto, rappresentando il 57% dei titoli a custodia.

	Titoli a custodia	di cui: OICR Organismi di investimento collettivo del risparmio	di cui: Titoli di stato italiani
Giu. 2021	9,5	17,5	-1,2
Set. 2021	9,6	18,3	-7,2
Dic. 2021	6,4	13,4	-6,8
Mar. 2022	-0,6	4,1	-5,8
Giu. 2022	-8,2	-7,6	-4,5
Sett. 2022	-10,1	-12,1	-0,7
Dic. 2022	-5,0	-11,3	15,3
Mar. 2023	7,2	-4,6	43,7
<b>GIUGNO 2023</b>	<b>19,6</b>	<b>4,7</b>	<b>61,6</b>
<i>Milioni di €</i>	<b>5.672</b>	<b>3.207</b>	<b>1.452</b>

Dic. 2017 Mar. 2018 Giu. 2018 Set. 2018 Dic. 2018 Mar. 2019 Giu. 2019 Set. 2019 Dic. 2019 Mar. 2020 Giu. 2020 Set. 2020 Dic. 2020 Mar. 2021 Giu. 2021 Set. 2021 Dic. 2021 Mar. 2022 Giu. 2022 Set. 2022 Dic. 2022 Mar. 2023 Giu. 2023



# Giudizio espresso dalle imprese sull'accesso al credito presso le banche che operano nel territorio a confronto

Primi 6 mesi 2023

## Per settori

Nella tavola le celle sono state evidenziate con il colore verde se la percentuale del campione che riteneva ADEGUATA la variabile risultava superiore al 55%, con il colore rosso se era inferiore al 45%; ritenendo incerta la fascia tra 45 e 55, le celle in questo caso sono colorate in giallo.

Per un approfondimento consultare il focus pubblicato al link:

<https://www.fe.camcom.it/servizi/osservatorio-dell-economia/focus/focus-osservatorio-del-credito-1-semester-2023>

	 COSTRUZIONI	 MANIFATTURA	Artigianato manifatturiero	 COMMERCIO
Quantità	61	85	81	78
Strumenti finanziari	48	82	80	75
Tempi valutazione	33	66	61	82
Tasso	14	42	40	30
Garanzie	16	64	64	54
Costo complessivo	19	50	49	43

- ✓ Il confronto tra macrosettori, evidenzia solo un aspetto per il quale le **costruzioni** non registrano valori di adeguatezza molto più critici ed è quello che si riferisce alla **quantità** di credito disponibile o erogabile (adeguate per il 61% del campione).
- ✓ Per gli altri parametri, le percentuali di imprese del campione delle costruzioni che li ritiene congrui risultano in generale molto più bassi, in particolare per quanto riguarda i **parametri di costo e i tempi di valutazione**.
- ✓ Per manifattura, commercio e artigianato manifatturiero l'aspetto più critico si concentra soprattutto sul **tasso applicato** e di conseguenza sui **costi del finanziamento**

### ORE AUTORIZZATE Dati cumulati periodo

Gennaio – Luglio 2023

	Ordinaria	Straordinaria	In deroga
Ferrara	2.754.739	309.247	-
<b>Variazione %</b> rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente			
Ferrara	+77,6%	+96,5%	-
Emilia-Romagna	+36,7%	-17,7%	-
Italia	-11,4%	-15,2%	-96,1%

L'aumento di ore per la **straordinaria** registrata a Ferrara risulta in controtendenza rispetto a quanto avviene in Italia e in regione, ambiti dove invece le ore diminuiscono. Da gennaio a luglio si sono registrate richieste di CIG straordinaria per circa 310mila ore, delle quali oltre i tre quarti saranno necessarie per la *riorganizzazione*, che coinvolgerà quasi esclusivamente le imprese industriali della meccanica. Le restanti 73mila invece saranno dirette alla *solidarietà*, concentrate ancora una volta nella meccanica e solo per un piccolo residuo nel commercio.

Nei primi sette mesi del 2023 sono oltre tre milioni le ore di cassa integrazione richieste a Ferrara, quasi il doppio di quanto registrato nello stesso periodo del 2022. A fronte di un'assenza di domanda per la **deroga**, cresce la **straordinaria**, ma ha determinato il volume finale è la richiesta di **ordinaria**, che rappresenta l'88% del monte ore complessivo e risulta in crescita anche in Emilia-Romagna, al contrario di quanto avviene per l'intera nazione. Gli incrementi percentuali risultano elevati, a due cifre.

Il settore in cui si concentra la maggior richiesta di ordinaria è la meccanica (con più di 2,1 milioni di ore, cresciute di oltre 850mila), seguito a grande distanza da chimica (191mila ore, per il momento concentrate solo nel primo quadrimestre dell'anno) e metallurgia (quasi 277mila, triplicate al confronto con i primi sette mesi dello scorso anno).

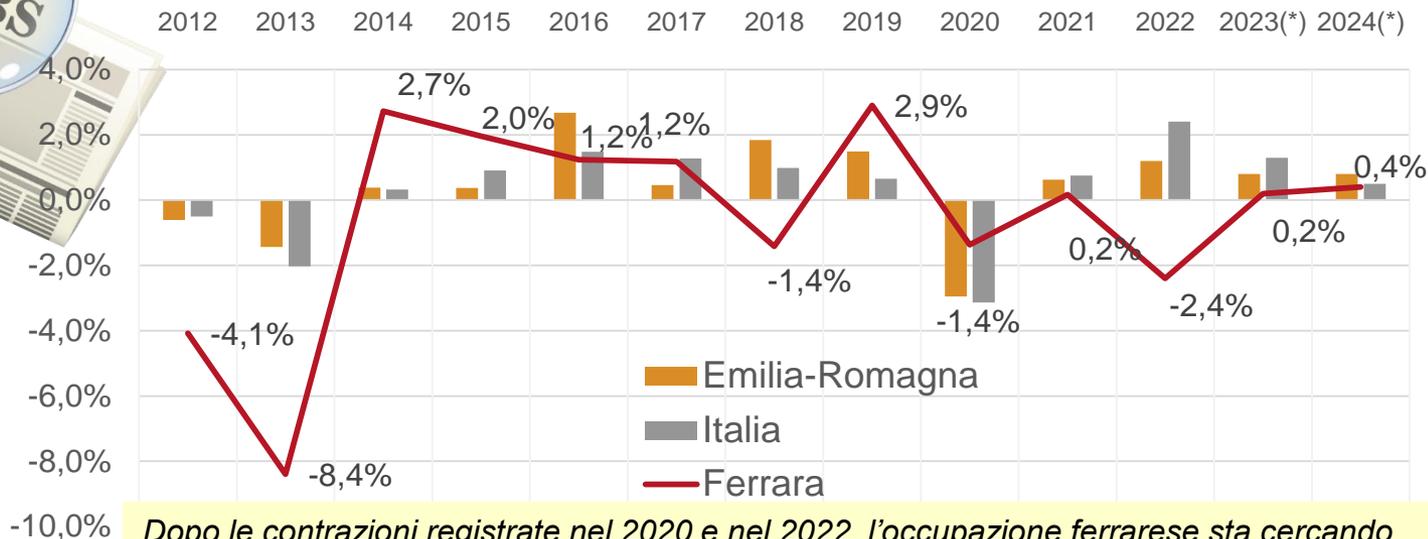




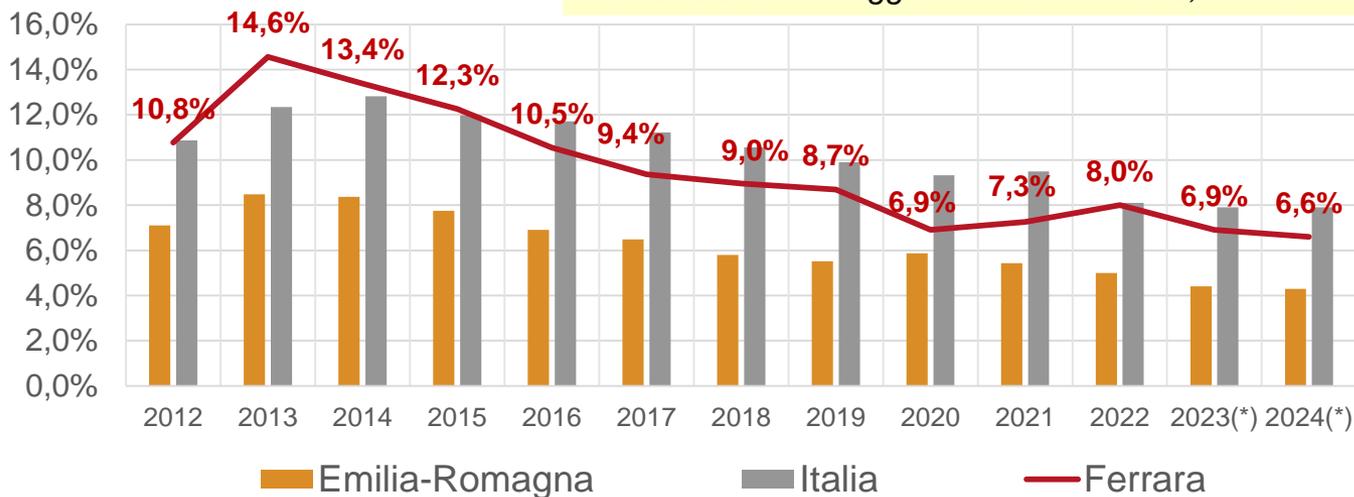
# Previsioni Occupazionali

## Andamento occupazione

15 anni o più  
Variazione %



Dopo le contrazioni registrate nel 2020 e nel 2022, l'occupazione ferrarese sta cercando di recuperare lentamente quanto perso, ma secondo le previsioni di Prometeia neppure nel 2023 saranno raggiunti i livelli del 2019, rimanendo lontano dalle 150mila unità.



## Tasso di disoccupazione

15 anni o più  
% disoccupati su forze di lavoro, calcolata sulla popolazione presente

(\*) Stime preliminari Prometeia a luglio 2022

